PRATTICA
SOMMARIA
CIVILE, ET CRIMINALE
di tutte le Leggi,
DECRETI, CONSEGLI, ET ORDINI, DEL STATUTO VENETO.

Ampliata in questa Seconda editione con l'Aggionta delle Leggi Ciuili, & Criminali, & Correttioni de gl'vltimi SERENISSIMI PRINCIPI

Di Rizzardo Griffo Causidico Veneto.

Vtilissima à Giudici, Aduocati, Sollicitadori, Nodari, Litiganti, & à tutti quelli che vogliono applicarsi al Foro.

Disposte per ordine d'Alfabetto le materie; Con il numero delli Libri, Capitoli, Passi, & Carte.

Con Indice di tutte le Rubriche, che nell'opera si contengono.

CON PRIVILEGIO.

In Venetia, Appresso l'Herede di Damiano Zenaro 1619.

A GL'ILLVSTRISS.

& Eccell.mi Signori

VICENZO, GIOVANNI, ET FEDERICO FRATELLI DANDOLI,

Sig. Collendiss.mi

COnobbi da che io prima m'applicai al Palazzo, che cosi come l'ordine de' giudicij di questa Serenissima Republica è il più Eccellente, & più ispedito di tutti gli altri, che mi sia occorso di vedere, hauendo a questo la sapienza publica per beneficio de' litiganti con paterna carità particolarmente applicato l'animo, & proueduto quanto basta; cosi è auuenuto, che hauendo questa impresa riceuuta la sua perfettione in diuersi tempi, & con diuerse leggi, che perciò chi l hà raccolte ò stampate, l'hà più tosto confuse, che nò: per ilche la prattica, non riesce cosi facile, & distinta, come il bisogno ricercarebbe; Onde auuiene, che molti, che si danno alla difesa delle cause, ò spauentati dalla moltiplicità de' negotij oltre modo intricati, si risoluono d'abbandonarla nel primo loro ingresso, ò nel progresso confusi disperano d'arriuare in alcun tempo a lodeuol segno: & che gli più acuti d'ingegno dopo molta fatica, e coll'esperienza di molti anni a pena si possono assicurare di possederne quanto basti. Il perche; hauendo io a questo dirizzata ogni mia fatica, & ridotta (s'io non m'inganno) con regolato indice tratto dallo Statuto Veneto à facilità la Prattica del Palazzo, cosi Ciuile, come Criminale, in maniera che può ogni mediocre ingegno farsi breue, facile, & aperta strada per sicuramente possederla; Et hauendo auuertito, che già per l'adietro fù il Serenissimo Principe Andrea Dandolo auttore, che lo Statuto già sparso, & confuso, fosse insieme ne' sei libri compilato; Et essendo io per natura, e per elettione inchinato à riuerire questa Serenissima casa Dandola, & in particolare le singolari virtù di Vostre Eccellenze Illustrissime, quali impiegate dalla Republica ne i più importanti carichi di essa, si hanno col proprio valore acquistato nomi non solo di prudentissimi, & sapientissimi Senatori, ma

anco di perfettissimi possessori, & amatori delle leggi di essa; & perciò con marauiglia vniuersale sono da tutti tenute à guisa de Diuini Oracoli, tanto risplende la Giustitia, l'Equità, & Eccellenza delli loro Giudicij, & Gouerni; & perche fui necessitato dalla forza fattami da alcuni à quali peruenne notitia questo mio pensiero di douerla publicar alle stampe, la prima volta presi ardire di raccommandar alla protettione dell'Eccellenze Vostre Illustrissime come faccio anco hora in questa seconda ampliata impressione sicuro, che se degnaranno di gradirla, non sarà chi per la riuerenza douuta alla loro auttorità basti di lacerarla; Io poi di tanta gratia, che a queste mie fatiche (quale si siano) si compiaceranno prestare sarò tanto à Vostre Eccellenze Illustrissime per l'auuenire obligato quanto sono stato per l'adietro all'Eccellenza delle loro virtù riuerente, & diuoto.

Di Venetia il dì 26. Marzo 1619.

Dell'Eccellenze Vostre Illustrissime

Diuotissimo, & Reuerentissimo

Rizzardo Griffo.

Indice delle materie contenute nella preſente Prattica.

Don-

Mo-

Senseri

PRATTICA SOMMARIA CIVILE, ET CRIMINALE

DI TVTTE LE LEGGI, DECRETI, Consegli, & Ordini del Statuto Veneto.

Et dell'Aggionta delle Leggi Ciuili, & Criminali.

ABBATE, ET ABBADESSA.

Abbati, & Abbadesse, che non riconoscono superiori nel loro monasterio, ò in altri, possono esser costituiti commissarij, cap. 32. lib. 4. car. 76.

Abbate può con consentimento di Frati del Vescouo, & Aduocati del monasterio salua la ragion del quintello, alienar, impegnar, & infeudar cose mobili del monasterio. lib. 1. cap. 1. nel princ. car. 8.

Abbate solo con il consentimento del Capitolo, & Auocati può alienar le cose mobili del monasterio lib. 1. c. 1. Vers. Ma tutte le altre cose car. 8.

ABSENTI.

Absente il citato per giuramento dell'Attore deue esser condannato. lib 1. cap. 45. Vers. & se lui non vegnirà. car. 22.

Absente il citato se nel termine statuitoli non comparirà stridato in Corte, si proceda in causa. lib. 1. c. 45. Vers Et se al termine. car. 22.

Absente, chi sarà constituito commissario per testamento da alcuno; e tenuto nel termine di vn'anno, & vn giorno intromettet la commissaria. lib. 6. c. 48. Vers. si veramente. c. 108

Absente sententiato, & legitimamente citato, non deue esser vdito per gli Auogadori, & Sindici. Ne i Decreti. c. 47

Absenti li Proclamati, non possono dar giustificatione alcuna, ma espediti per quello si ha, & le loro condanne, non possono esser intromesse per li Auogadori ne realditi, se non per via di gratia. Ne i Decreti. c. 47

ACCETTANTE.

ACCORDI.

Accor-

ACQVISTI.

AFFIDA.

ADVOCATI.

Aduocati

Aduocati deuono difender le cause di persone giudicate miserabili senza premio. Correttione del Serenissimo Gritti, cap 8. vers Et perche è cosa pia. c.189

Aduocati per li consulti delle cause Criminali quanto hauer debbono. Correttione del Serenis. Gritti, c. 8. vers. Nelle cause crimin. c.189.t.

Aduocati ordinarij ne estraordinarij non possono tuor cosa alcuna oltra le limitate mercedi sotto qual si voglia pretesto; nè accettar doni, nè presenti, nè di prestar danari, nè farli promission in voce, nè in scritto, nè per si, nè per altri, sotto pena di non poter più essercitarsi nell'aduocare per anni 2. Corret. del Serenis Gritti. 8. vers. Non si possa dare. c.190

Aduocati con salarij fermi possono esser condotti dalle Procuratie, Scuole, & luoghi pij; ma non da particolari. Corret. del Serenissimo Gritti, c 8. vers. Possano però. c.190 t.

Aduocati, & Clienti sono tenuti giurar nel principio delle liti di non eccedere le limitate mercedi. Corrett. del Serenissimo Gritti. cap. 8. vers. Sia ancora. c.190.t.

Aduocati non persuadino le parti, nè à quelli neghino l'opera loro se non torranno più vno, che vn'altro Aduocato. Corret. del Serenis. Gritti, c. 8. vers. Non possano. c.191

Aduocati che haueranno vedute le ragioni d'vna parte non possano pigliar danari dall'altra. Corrett. del Serenissimo Gritti, cap. 8. vers. Oltra di questo sia statuito. c.191

ADVOCATI FISCALI.

ADuocati fiscali essendo ricercati di consiglio, & aiuto da i communi per la recuperatione de beni communali, ò strade publiche sono obligati non li mancar del loro pronto fauore, & patrocinio. Ne i decreti. vers. Et siano obligati. c.12.terg.

ADDVNATIONI.

ADdunatione d'huomini a mal fine, chi hauerà ardimento di fare sia condannato in lire 1000. Ne i Decreti. c.47.t.

Et chi ad esse Addunationi anderà sia condannato in lire 100. Ne i Decreti. c.47.t.

Addunati al nu. di 4. al più per dannificare i Contadini, quelli che si ritroueranno in villa, debbano sonar Campana a martello, & quelli ò viui, ò morti hauer nelle mani. Ne i Decreti. c.48 terg.

AFFIT-

AFFITTATIONI.

AFFITTO.

AFFITTVALI.

AGGRAVATI.

ALIENATIONI.

ALIMENTI.

ANIMALI BOVINI.

ANNO.

APPELLATIONI.

ARBITRIO, ET ARBITRI.

Arbitri

Arbitri tra congiunte persone quando tutti non fossero d'accordo, estese le loro opinioni a capo per capo, debbano andar alli consigli, secondo l'importantia, oue disputata la causa, & proposte tutte esse opinioni discordi, siano al secondo consiglio mandate vna contra l'altra insieme con il bossolo de i non sincieri, & quella che hauerà più ballotte, & passerà la metà del consiglio sia laudata, & non passando alcuna di esse la metà, vadino al terzo consiglio, & quella che hauerà più balle, non comprese le non sinciere, sia ferma, & valida. Correttione del Sereniss imo Triuisano, cap. 12. c. 198

Arbitri come deuono rattificar, le loro sententie Arbitrarie auanti, li Giudici ordinarij. Leggi Ciuil. c. 12. t.

Arbitri possono esser Astretti da li Giudici ordinarij con commandamenti penali, a richiesta de caduna delle parti, a far le dechiaratione ouer ratificatione delle loro sententie. Leggi Ciuili. c. 13

ARBITRARIE.

Arbitrarie non ratifficate Iusta le leggi restano semplici accordi, & conuentioni, & l'Aggrauante può dolersi come tali auanti la Giustitia. Leggi Ciu. c. 13

Arbitrarie nelle quali fosse stata comessa alcuna falsità aspettata all'Auogaria. Leggi Ciu. c. 13.

ARCHIBVSI.

Archibusi da Ruoda, & loro exoneratione contra alcuno anco, che non restasse ferito come si punisca. leggi Crim. c. 29. t.

Archibusi da Ruoda prohibiti, il portarli, & scaricharli contra alcuno, in Venetia, & fuori. leggi Crim. c. 30

Archibusi da fuogo con il stopin impizato prohibiti. leggi Crim. c. 30. t.

Archibusi da Ruoda Prohibiti in Venetia & in tutto, il stato alli Capitani, Soldati, Bombardieri, & a chi li acconcia fabrica, & vende. Leggi Criminali c. 31

Archibusi da fuoco con il stopin impizzato, & con balle, & poluere adosso prohibito. leggi Crim. c. 31

Archibusi da roda admessi ad huomini d'Arme, & primi piatti. leggi Criminali c. 31. t.

Archibusi de cinque quarte, e meza di cana in zoso probibiti. leggi Crim. c. 36.

ARME.

ARme,& leggi per sostentatione della Republica sono necessarie, perche nel tempo di Pace la Republica è sostentata dalle leggi, & nel tempo di Guerra dall'Armi. Nel primo prologo nel principio. Vers. Et le Guerre felicemente compimo. c.2.t.

Arme di ferro Scudi, & Elmi non cascano sotto il nome di massaritie di casa lib.4 cap.16. c.67

Arme chi snuderà in Palazzo, in Corte di Palazzo, Piazza di S. Marco & di Rialto sia punito. ne i Decreti. c.35.t.

Arme chi snuderà in Chiesa, in Monasterio, in alcuna delle Scole grande della Città sia punito. Ne i Decreti. Vers. Ancora si fà saper. c.57.t.

Arme chi snuderà contra Capitani, & Officiali facendo l'officio loro per qualunque causa caschi in pena de lire 100.& se sarà da essi Capitani, ò Officiali morto, sia morto impune. Ne i Decreti. c.48

ARME PROHIBITE.

SChioppi di tre quarte.
Balestrine. } Ne i Decreti. c.42

Non possino li Mercanti portarle.
Nè li maestri fabricarle.
Nè si possa portar per la Città Arme ina state. } Ne i Decreti. c.42

Chi sbarerà un scioppo ferendo, ò non ferendo, sia appiccato per la gola. Ne i Decreti. c.43

Schioppi, &
Archibusi } da Ruoda se ben la Ruoda sarà separata. Ne i Decreti. carte 43.t.

Archibusi da fuogo di quarte tre.
Balestrine.
Frantopini.
Pontaruoli.
Spade con punte lunghe. } Ne i Decreti.

ARMATI.

ARmati, che più di quattro insieme camineranno per la Città di giorno, ò di notte, se ben non commetteranno alcun delitto come siano castigati. Leggi Crim.44.t.

A R-

ARMIRAGLIO.

ARmiraglio, è tenuto nell'Arivo de i vaßelli in Porto veder diligentemente se da i patroni di essi sarà stato contrafatto circa, il cargar più di sei per cento sopra coperta, ò sotto il Cassaro, ò mercantia fuora del Cassaro. Leggi Ciuili, c. 18. t.

Armiraglio per le sue Relationi delle contrafattioni del cargar di vasselli hauer debba un quarto della pena, che irremissibilmente deue eßer scossa da i Patroni dell'Arsenal. Leggi Ciuili. c. 18

ARTEGIANI.

ARtegiani non siano strusciati per entrar nelle Arti loro. Leggi Ciuili. car. 3

Artegiani strusciati per entrar nell'Arte da quelli della Banca ricorrino alli Proueditori di Comun, & quelli della Banca perdino le Regalie. Leg. Ciuil. c. 3. t.

ASPETTATIVE.

ASpettatiue di qual si voglia sorte concesse se ben foßero de officij segnanter, & de maggior summa de Ducati 150. & con altra forma de parole pregiudiciali alle Aspettatiue prime conceße habbino loco doppo le altre prima concesse. Leggi Ciuili, c. 13

Aspettatiue prima concesse, prima habbino loco. Leggi Ciu. c. 13. t.

Aspettatiue con le parole espresse, che debbano andar auanti à tutte le altre aspettatiue concesse fatte sotto la gratia habbino loco prima delle altre concesse. Leggi Ciu c. 13 t.

Aspettatiue con le parole espreße, che habbino loco prima delle altre s'intende de cetero così, che le prime cõcesse habbino loco. Leggi Ciu. c. 13. t.

ASSECVRADORI.

ASsecuradori passati li due mesi dal dì della noua, sono obligati pagar la segurtà alli Assecurati à loro beneplacito. ne i Decreti. c. 13. t.

Aßecuradori che non vorranno pagar possino eßer souentionati del tutto, ò della parte che restaßero. Ne i Decreti Vers. Et fatto questo. c. 13. t.

Aßecuradori habbino le robbe, che si recuperarãno de i naufragij, & restar debbano per loro conto. Ne i Decreti. Vers. Et li Consoli. c. 13. t.

Aßi-

ASSICVRATIONI.

ATTI.

ATTORE.

AVDITORI VECCHI.

di robbe, ò vasselli così Venetiani come forestieri, che non potessero, ò venissero in Venetia. Leg. Cin. c. 17. t.

AVDITORI NOVI.

AVOGADORI DE COMMVN.

AVTTORITA.

AZZALI.

B A N-

BARBANI.

BENEFICII.

BENI DE FVORI.

BENI MOBILI.

Beni ca-

ri com-

BENI CONDITIONATI.

BENI FEVDALI.

B. E.

BENI ECCLESIASTICI.

Braui

B R E V I.

B R E V I A R I I.

C

C A L L E.

C A N.

CANCELLIERI INFERIORI.

CAncellieri inferiori debbano hauer in nota appreßo di loro nella loro Cancellaria le carte di dote, & testamenti fatti da Nodari Veneti, con li nomi, cognomi, & tempi, & nome del Nodaro distintamente. Leg.Ciu. c.14.t.

Cancellieri inferiori riceuono appreßo di loro, li protocolli delli Nodari Veneti, che partiranno dalla Città. Leg.Ciu.c 15

Cancellieri inferiori siano tenuti recuperar le scritture, & protocolli de i Nodari Veneti morti, o che anderanno fuori della Città. Leg.Ciu.c.15

Cancellieri inferiori tengano descritti in vn libro alfabetado per ordine tutti li testamenti, carte di dote, & cedule. Leg.Ciu.c.15.

Cancellieri inferiori sono tenuti conseruar li inuentarij fatti far da commißarij de i beni delli defonti, & quelli far registrar in vn libro alfabetado. Leggi Ciuili. car.15.t.

Cancellieri inferiori debbano, essendo chiamati riceuer le cedule testamentarie, dalli Nodari sottoscritte, & far nota sopra quella che resterà appreßo eßo Nodaro. Leg.Ciu. c.19.

Cancellieri inferiori sono tenuti due volte l'anno riueder li registri de i protocolli de i Nodari. Leg.Ciu.c.20

Cancellieri inferiori sono obligati registrar sopra vn libro particolare tutti li ponti de i testamenti, che conditionano beni. Corr. Memo. c.41.

CANCELLIERI.

CAncellieri di Rettori sono obligati sopra libro particolare tenir conto, & nota delle presentationi che due volte alla settimana sono obligati di far li Relegati. Leg.Crim.c.47

Cancellieri non possono essercitar alcuna Cancellaria se prima non haueranno giurato iusta le leggi. Alli Eccellentissimi Signori Capi dell'Eccelso Consiglio di X. iusta le leggi. Leg.Crim. c.47

Cancellieri di Rettori seguito il naufragio è obligato andar con li deputadi dal Conseglio di XII. alla recuperatione delle Robbe & Mercantie naufragate, tenir destinto conto. Leg.Ciu. c.16

Cancellieri, che assisterà a tenir conto delle merci naufragate sia satisfatto delle scritture che farà. Leg.Ciu.c.16.t.

CAMBII.

CAmbij vsuratici, deuono eßer per li Signori Consoli di mercanti redotti alle vere, & giuste quantità esborsate ne i Consulti, cons.22. Vers. Constituimo, che'l sia commesso. c.157

Cambij

CAMBIAR MONEDE.

CAPI.

CARATTI.

CARCERATI.

CARTE.

pra non

CARTE CONFESSIONALI.

CARTELLI.

CASE.

C A S I.

CAVALIERI, O CONTESTABILI.

C A V S E.

Cause fino alla summa de Ducati 200. spettano al Collegio di xij. & da Ducati 200. fin 500. al Collegio di xx. Sauij. Nella Correttione del Serenißimo Cigogna. c.4.t.

Cause tra padre, & figliuolo si deuono trattar secondo la forma posta. Nella Correttione del Serenis. Cigogna. c.7

CATASTICI.

CAtastici distinti, de tutti gl'instrumenti scritture, & testamenti pertinenti à Hospitali, & luochi pij siano fatti fare dalli Proueditori Commissarij, ò Priore di essi Hospitali, & luochi pij. Leg. Ciu. c.27

Catastici di tutte le case, che hanno essi Hospitali, & luochi pij in questa Città, & dogado, & doue essi siano deue esser fatto fare dalli predetti con l'affitto, che pagano, & possono accrescere. Leg. Ciu. c.27

Catastici de tutte le possessoni, & terre di fuori con confini, & affitti, che si cauano sia fatti fare dalli predetti Proueditori. Leg. Ciu. c.27

Catastici de Hospedali, & luochi pij siano conseruati vno appresso di loro Gouernatori, & vna copia all'officio sopra li Hospedali, & iui custoditi. Leggi Ciuili. car.27

CEDOLE TESTAMENTARIE.

CEdole due deuono eßer fatte dal Nodaro del testamento per lui scritto, lequali doppo che lui hauerà letto il testamento al testator da due testimoni zuradi di taciturnità debba far sottoscriuere, tenendone lui una, & l'altra portandola in Cancellaria inferior. ne i Consulti, cons. 19. c.152

Cedole testamentarie come deuono eßer riceuute per li Nodari da i testanti, ouero codicillanti, ne i Decreti. c.5.t.

Cedola testamentaria, tanto chiusa, quanto aperta se sarà presentata al Nodaro auanti, che riceua le preghiere, esso Nodaro è tenuto interrogar il testator se detta cedola è di sua mano propria, o nò, & se dirà si, all'hora riceua il priego, se dirà, che non è di sua mano, il Nodaro è tenuto leggerla al testator solo, & poi se cosi uorrà riceuer il prego, o nò. ne i Decreti. c.52

Cedola testamentaria se alcuno dirà, che sia di sua mano, & poi si troui, che non sia, non si habbia per testamento. ne i Decreti. c.52

Cedole testamentarie, se nel termine delle leggi non saranno presentate non possino più eßer releuate. Corr. Memo. c.2.t.

Cedole di persone morte per il passato si debbano releuare nel termine d'vn anno, qual passato, restano nulle, & de niun valor. Corr. Memo. c.3.

Cedole due di testamenti siano in vn medesimo tempo sottoscritte dai testimonij interuenuti nel prego, & portate dal Nodaro in Cancellaria. Leg. Ciu. c.18

Cedole

CHIESA.

CHIAMORI.

Chiamori

CHIAMANTE.

CITATI.

CITATIONI.

C O G N I T I.

C O L L E G A N T I E.

COLLEGIO.

COLLEGII.

COMMANDADORI.

COMMANDAMENTI.

Comman-

Com-

COMMISSARIE.

COMMISSARII.

Com-

penna

penna de pagar del suo così il cauedal come la pena. Leggi ciuili. car. 10

Commissarij testamentarij sono tenuti prima d'ogni cosa far far inuentario di tutti li beni di qualunque sorte del defonto per mano di Nodaro, & quello Autentico portar in cancellaria inferior. Leg. ciu. c. 15. t.

COMMVNIONE.

COmmunione de beni niuno regolarmente è tenuto star per forza in essa, lib. 3. cap. 6. c. 41

COMPAGNIA.

Compagnia. Vedi collegantia.

COMPAGNO.

COmpagni come debbano diuider la possessione, che è indiuisa fra loro, lib. 3. cap. 6. & 7. c. 41

Compagno imputato di hauer alcuna cosa dell'altro compagno con vna sola citatione deue esser citato à lib. 5. cap. 16. c. 84

Compagno, che vorrà vender la possessione, laqual ha commune con altro compagno, il detto compagno sia preferito nella compreda a i confinanti, ma non a i parenti, lib. 3. cap. 25. c. 48

Vedi fraterna, compagnia.

COMPRATORI.

COmprator, & venditor quando l'inuestition non è quieta possano ritornar nelle sue ragioni, & tagliar la vendita, lib. 3. cap. 14. c. 45

Comprator è tenuto giurar à richiesta del venditor, con buona fede, che li chiamori debbano esser euacuati, lib. 3. cap. 15. nel principio. c. 45

Comprator, come il venditor può euacuar li chiamori fatti sopra la possession comprata, & inuestita, lib. 3. cap. 14. c. 45

Comprator di alcuna possessione, che darà piezaria idonea nelle mani di Giudici di Esaminador di pagarli 10. per cento, se vorrà contrauenir a detto comprator sia dato nel termine di vn mese per cadutto all'officio di cattauer per detto lire 10. lib. 6. cap. 29. Vers. Et se lo comprator. c. 101

Comprator di possessioni deue assegnare nelle mani di Giudici d'Esaminador idonea fideiussione di pagar 10 per cento, lib. 6. cap. 29. c. 101

Comprator se quieta, & pacificamente per anni cinque possederà la possession comprata con le stride, & altre solennità consuete, nelle quali il Serenissimo Prencipe si sia sottoscritto, non saranno aldidi li contradicenti ad essa vendi-

tione se però non apparesse manifesto inganno del comprator. ne i Consulti cons. 29. c.162.

Comprator, che compra dalle camere del Dominio, terre, possessioni, & beni non può esser estratto di possesso, se non gli sarà restituito il pretio, le spese, & tutti i miglioramenti in caso, che segua taglio della compreda. Ne i Consulti, cons. 30. c.163

Comprator non può esser estratto di possesso della possession comprata con le solite solennità se auanti il termine di anni cinque sarà tagliata essa vendita, se non li saranno pagate ad esso comprator le spese, pretio, & miglioramenti. Ne i Consulti, cons. 29. c.162

Comprator dall'officio del Sopragastaldo con le debite solennità della terra non può in alcun modo esser scacciato di possesso, se non pagato il pretio, spese, & miglioramenti fatti, essendo tagliata la vendita. ne i Consulti, cons. 31. c.164

Comprar a tempo, non possono li figliuoli di famiglia, nè quelli che sono sotto la potestà, & gouerno d'altri nella Corr. del Serenis. Gritti, cap. 4. c.183

Item nella Corr. del Serenis. Triuisan, cap. 14. c.181

Comprator di merci deue quelle diligentemente vedere, perche doppoi che le hauerà mosse da luogo a luogo, non sarà aldido. ne i Decreti. c.13

Compratori de possessioni, molini, liuelli, stabili, paludi, passi, luochi, case, casali, acque, & ogn'altro fondo stabile paghi de messetaria doi per cento cioè vno il comprador, & l'altro el venditor. Leg. Ciu. c.4

Compratori de i fondi sopradetti, che non pagheranno, la messetaria la Venditione s'intendi nulla, & cassa ne di essa si posi far stride, ne il Nodaro cauar l'Instrumento Autentico. Leg. Ciu. c.41.

Compratori habitanti in Venetia, che faranno comprede ouero vendite delle cose obligate alle 2. per cento, se ben faranno gl'Instrumenti fuora sono tenuti a pagar la messetaria cioè vna il comprador, & l'altra il venditor. Leg. Ciu. c.5

Compratori de possessioni, & beni de poueri bisognosi per molto manco di quello valeno come siano castigati. Leg. Ciu. c. 12

Compratori di case, & possessioni, che in termine de vn'anno non anderanno al possesso, ma lassano quella ad affitto alli venditori, l'instrumento s'intendi nullo, & il comprator è condannato ducati 500. & casca delle sue ragioni. Leggi Ciuili. c. 3

Compratori possono hauer seconde, & terza stima nel tempo della stride de i pagamenti di dote, & esser preferiti con l'esborso del ben comprato. Correttione del Serenis. Memo. c.71.

CONCESSIONI D'OFFICII, SALARII, ET PROVISIONI.

Concessioni fatte, & che si faranno da Rettori, & da Rappresentanti, da Terra, & da Mar de officij, salarij, & prouisioni non sono d'alcun valore senza la confermatione dell' Eccellentissimo Senato. Leg. Ciu. c.241.

Concessioni

Concessioni de officij, salarij, & prouisioni siano confirmate in termine de mesi doi quelle da Terra per l'Eccellentissimo Senato, & quelle da Mar da Corfù in là nel termine de mesi 4. altrimente non vagliono. Leg. Ciu. c. 24. t.

CONDANNATI.

Condannati per li 5. alla Pace fin a lire 50. non possono esser offesi impune. ne i Decreti. c. 59

Condannati per li 5. alla Pace da lire 50. in sù possono esser offesi, & ammazzati impune. ne i Decreti. c. 59

Condannati non possono esser assolti con l'accusar alcuno, se l'accusato non fosse punito di pena capitale. ne i Decreti. c. 64

Condannati, tanto dentro, quanto fuori non possono esser liberati, nè li può esser fatto gratia, ne i Decreti. c. 64

Condannati, non possono gli Auogadori, nè anco con il poner parte modificarli la pena della condanna. ne i Decreti. c. 67

Condannati per li Rettori, pur che non siano a morte, possono esserli permutati a pena di vogar in Galera. ne i Decreti. c. 58. t.

Condannati di falso, robbaria, perfidia, ò mala fede, non possono esser Aduocati. Corr. del Sereniss. Gritti, cap. 8. Vers. Ne possa. c. 186. t.

CONDANNE.

Condanne si fanno contra gli obligati per le carte, ma non contra li heredi, lib. 6. cap. 14. Vers. Intendando. c. 93

Condannasi la persona del debitor in tutte le sententie di nauilij, noli, & affitti alle carceri sino ad intiegra satisfattione, eccettuati però la persona del padre, & madre ad instantia di figliuoli, ò figliuole, lib. 6. cap. 70. c. 122

Condanne non si possono fare con pena corporale, & pecuniaria. Ne i Decreti. carte 45

Condanne contra li proclamati absenti non possono esser intromesse per li Auogadori de commun, ma si vada per via di gratia. ne i Decreti. c. 46. t.

Condanne criminali dell'officio del Sale si deuoluino in Appellatione al collegio di 20. Sauij dal Senato. ne i Decreti. c. 24. t.

Condanne di sententie publicate in Arengo per li Rettori, che hanno corte, sono inappellabili, eccetto però le pecuniarie, & troppo miti. ne i Decreti c. 56. 57. t.

Condanne non si possono fare a vogar in Galera per più di anni 12. Ne i Decreti. c. 58

Condanne de i Rettori, se non sono a morte, possono esser permutate a vogar in Galera. ne i Decreti. c. 58. t.

Condanne de rei con conditione di tempo deuono esser esequite publicamente nel modo, & termine, che sono state fatte. Leg. Ciu. c. 48. t.

CONDANNE PECVNIARIE.

CONDITIONE.

CONFIDENTI.

Confi-

CONFISCATIONI.

CONSIGLI.

Consiglio

CONSEGLIERI.

CONSERVATORI DELLE LEGGI.

Conser-

CONSOLI DI MERCADANTI.

CONSVETVDINE.

CONTI.

CONTRADITTIONI.

CONTRACOGNITI.

CONTRATTI.

CREDITORE.

Credi-

CVRATORI.

DADO, ET REFVDASON.

Adi, & refudason, come si fanno per li testamenti, nella pratica, cap. 5. Vers. Dadi, & refudason. c.206.t.

Dado ad intrometter, come si metta alle stride. nella pratica, cap. 5. Vers. Quando se vuol metter. c.207

DANARI.

DAnari, ouer altra cosa che deue esser pagato in più anni, se non sarà stato pagata, può integralmente esser dimandata, & scossa, lib. 5. cap. 15. c.84

Danari, & pegni depositati in Procuratia di ragion delle dote delle donne, tratti delle vendite de beni, & possessioni si depongono nella camera del formento, laquale è tenuta pagar alla donna creditrice 5. per cento di vtile all'anno per il tempo, che teniranno detti danari, lib. 6. cap. 31. c.102.

Danari non si possono tuor à cambio, à risico di Naue senza Il Consiglio di XII. Leg. Ciuili. c.15.t.

DANNI DATI.

DAnni dati per quali alcuno fosse in arengo stato condannato, quella condanna s'intenda per la quantità, & qualità del danno, & nella persona di quello, che haueranno esso danno. ne i Decreti. c.68.t.

Danno dato se la sententia in arengo sarà sopra la proprietà possi esser vdito dalli Auditori, non ostante l'arengo. ne i Decreti. c.68.t.

Danni dati nelle possessioni, & beni da alcuno, è criminale, & inappellabile ma del possessorio della proprietà, & del fondo, è ciuile, & inappellabile alli Auditori. ne i Decreti. c.68.t.

DANTES.

DAntes ad intromittendum, &c. è vn certo atto, che appartiene alli Giudici di petition, & si fà senza commandamento, & secondo la forma posta. nella prattica al cap. 7. Vers. Il dar ad intrometter, &c. c.209

Dantes delle sententie, più non è necessario hauerlo dalli Giudici di petition. nella Corrett. del Serenifs. Cigogna. c.3.t.

Dantes possono dar nelle loro sententie li Giudici de proprio. nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.3.t.

DANNO.

DAnno deue esser prouato dalli Assicurati contra gli Assicuratori all'officio di Consoli di mercanti nel termine di mesi due doppo la nuoua, con li libri, & con giuramento. ne i Decreti. c.13.t.

DEBITI.

DEBITORI.

DEFLORATORI.

DELINQVENTI.

DIMANDANTI.

DIMANDE.

DIMISSORIE.

Dimissoria.

D I S O R D I N E.

D I V I S I O N I.

tutti

DONATIONI.

DONA-

DONATIVI.

Donatiui de dannari spettanti al publico de alcuna summa non possino esser fatti da alcun'officio, ò magistrato di Venetia, ò Rettor di fuora senza la confirmatione dell'Eccellentissimo Senato. Leg. Ciu. c.11

DONNE.

Donna,

DONZELLE.

DOSE SERENISSIMO.

D O T E.

DVBII.

DVbij si deuono interpretare nella miglior parte. nel secondo prologo. Vers. Ma è da sapere. carte 5

DVELLI.

DVello è altutto prohibito, & il chiamato, & il chiamante, se anderanno al luogo della disfida, siano banditi per anni 10. di terre, & luoghi, con taglia di lire 1000. a chi li prenderà. ne i Decreti. c.371.

E

EDIFICATORI.

Dificatori contra l'interditto a legge sono astretti a distrugger tutto quello, che hanno fatto doppo esser interditto, libro primo, capitolo 19 carte 13

Edificando alcuno sopra la possessione di vn'altro, che sia debitor, se il debitor non chiama sopra l'opera, non minuisse però le sue ragioni lib 3. cap. 59. car. 60

Edificando alcuno sopra la possessione d'vn'altro, che sia debitore se si hauerà fatto inuestire, ouero hauera possesso di anni 30. pregiudica le ragioni del creditore, lib. 3. cap 59. car. 60

Edificando alcuno sopra possessione indiuisa con vn'altro, se ben l'altro non chiama non minuisce le sue rason, eccetto se colui che fabrica si hauerà fatto inuestir, ouero hauerà possesso per 30. anni, lib. 30. capit. 60. c. 60

EQVALITA.

EQualità trà li fratelli nel diuidersi, & nel partir le possesion trà loro si deue osseruare, lib. 3. cap. 5. carte 41

Equalità seruar si deue nel diuidere trà quelli, che hanno possessioni communi per ogni via, lib. 3. cap. 5, c. 41

ERRO-

E R R O R I.

Error dell'Arbitro preso in vna parte della sententia non reuoca tutta essa sententia, ma solamente quella parte, nella quale esso Arbitro asserisse hauer errato. ne i Consulti, cons. 36. c. 166.

E S A T I O N E.

Esatione de debiti publici come deuono farla li officij, & magistrati, che hanno il debito contra li beni tolti in pagamento ouero asicurationi di dote delle mogli delli debitori. Corr. Ser. Bembo. c.

Esatione de danaro publico, non può esser impedita contra li debitori per suspensioni, ò inhibitioni de magistrati tra loro, ma debba il debitore depositar nel primo officio doue fù chiamato, ò intimato. Corr. Ser. Bembo. c.

E S E N T I.

Esenti di pagar le 5. per cento all'officio delle acque per heredità, ò legati sono figliuoli, mariti, moglie, fratelli, sorelle, aui, & auie per parte di padre, & madre, & nepoti, figliuoli di fratelli, & sorelle. Leg. Ciu. c. 9

Esenti di pagar le 5. per cento sono li figliuoli naturali, dall'heredità, & beneficij da parte da madre. Leg. Ciu. c. 9. t.

Esenti delle 5. per cento all'officio delle acque sono li legati da ducati 200. in giù lassati ad pias causas. Leg. Ciu. c. 10

Esenti, & securi da ogni molestia, da assecurationi sequestri, & pegnore, & per qual si voglia debito publico, ò priuato sono gli animali bouini di cadauna sorte. Leggi Ciuili. car. 22

E S S A M E.

Essame de i Nodari, come si faccia, & debba esser fatto. Vedi ne i Consulti, cons. 20. c. 112.

Essame de testimonij si fà quando tutti tre li Auditori leuassero la suspensione. Corr. del Serenissimo Triuisan, cap. 1. Vers. Et se tutti tre li Auditori. c. 193

Essame di quelli, che vogliono esser Solicitadori di Palazzo come si debba fare. Vedi nella Correttione del Serenisi. Cigogna. c. 5. t. & 6

Essaminador infra vedi Giudici.

E S S E C V T I O N I.

Essecutione delle essecutoriali della corte di Roma d'interdir chiese, non possono li Nodari farle sotto pena, &c. ne i Decreti. Verso, Et quoniam sæpe accidit. carte 2. t.

Essecu-

Essecutioni di sequestri, vendite, pagamenti, pegnore, ò altro per alcun debito, ò pretensione, non può da alcun ministro, ò officiale per alcun ordine, ò mandato de Rettori esser fatta sopra Animali Bouini di qual si voglia sorte per alcun modo, ò via imaginabile. Leggi Ciuili. c.22

ESTRANEO.

ESTRANEO vien detto quello, che non è della prole, ouero della linea, di quello, dal quale ti vien lasciato beni stabili, libro 1. capitolo quarto, Vers. La alienatione. carte 8

Estraneo, alquale sia stata lasciata dimissoria, può disponer di essa come de gli altri beni, lib.4. cap.6. nel principio. c.63

Estraneo, alquale sarà stata lasciata dimissoria, se non la scuoderà, quella si transmette nelli suoi heredi, ma non a gli heredi de i heredi, lib.4. capit.6. c.63

ETADE.

ETà legitima, tanto del maschio, quanto della femina, ne i contratti, & giudicij, si dice essere doppo finiti gli anni 12. lib.2. cap.1. c.33

Età legitima chi non ha, deue hauer tutor per litigar, & comprar possessioni, lib.3. capitolo 27. car. 48.

Età legitima del maschio per vscir di tutela, è doppo finiti gli anni 14. della sua età, lib.6 cap.24. car. 98

Età legitima, con la quale il maschio può esser per l'officio di petition leuato di tutela deue essere doppo finiti gli anni 16. Nelle Correttioni del Serenissimo Cigogna. carte 7

Età legitima per poter leuar la femina di tutela per l'officio di petition è doppo finiti gli anni 14. nelle Correttioni del Serenissimo Cigogna. car.7

EVACVATIONE.

EVacuatione di chiamor simplicemente fatta, s'intende fatto sopra tutte le ragioni, sopra le quali fù chiamato, lib.3. cap.62. Verso, Et volemo. c.61

EVIDENTIA.

Euidentia. Vedi infra manifesto.

F A.

FALITI.

Aliti, che faliranno, doppò hauer tolto robba, & danari d'altri sopra il credito senza alcuna causa delle nominate nelle leggi s'intendino sottoposti, alli Auogadori de commun così per la satisfattione, de i crediti come per il castigo. Leg. Ciu. c. 22.

Faliti, che falliranno come di sopra siano castigati, dalli Auogadori de commun, con li consigli loro, & li complici così per la satisfattione de i crediti, come per il castigo. Leggi Ciuili. c. 22. t.

Vedi Fuggiti, & Aggrauati.

FALSARRII.

F Alsarij di monede Venetiane, deuono in Venetia esser abbruggiati, & l'istesso se sarà Venetiano, lib. 6. cap. 80. c. 127

Falsario del sigillo del Serenissimo Dominio deue perder la mano valida, nelle promissioni di maleficij cap. 20. carte 135

Falsario del sigillo del Sale deue perder la mano, nel sopradetto luogo. c. 135

Falsario di merce, & mercantie, quelle perda, & restino al comprator senza pagamento, & paghi altretanto al commun, & sia stridato per huomo senza legalità, nella promission di maleficij, cap. 25. c. 136

Falsarij che deponeranno il falso, tanto nel giudicio ciuile, quanto criminale, ouero vsaranno, produranno, ò faranno produr alcun instromento, ò scrittura falsa, gli sia tagliata la mano destra, & la lingua. Nei Decreti. c. 36

Falsarij, che hauessero deposto, ò fatto deponer il falso, prodotto, ò fatto produr instromento, scrittura, ò scritto falso, così che importasse la vita dell'huomo, tanto per liberarlo dalla morte, come per fargliela dar indebitamente gli sia tagliata la testa. ne i Decreti. c 36

Falsarij non possono hauer minor pena, che di tagliarli la lingua. Nei Decreti. c. 68. t.

FALSITA'.

F Alsità, & subornationi nate per causa di compromessi aspettano alli Auogadori di Commun. ne i Consulti, cons. 38. c. 170

FAMA.

F Ama sola basta per prouar la filiatione, consanguinità, & propinquità, lib. 1. capit. 12. carte 11

F E D E.

F E M I N E.

F E R I E.

F E S T E.

F E V D I.

F I D A.

FIDEIVSSORI.

FIDEICOMMISSI.

FIGLIVOLI.

quando non habbia fatto mentione di posthumi, ne i Decreti. c.6.t.

L'istesso si osserua delle femine: iui.

Figliuoli possono citar in giudicio i padri, secondo la forma posta nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.6.t.

Figliuoli mascoli stiano sotto tutela fino l'età di 16. anni finiti, & le femine 14. nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.7

Figliuoli vengono alla parte del padre ne i legati, & nelle successioni, non per capi, ma per stirpe, lib. 6. cap. 51. c.110

FIGLIVOLI DI FAMIGLIA.

Figliuolo di famiglia non può far carta ad alcuno se due Giudici d'Esaminador in essa non si sottoscriuono, lib. 1. cap. 37. c.20

Figliuolo di famiglia di consenso del padre può far carta, & obligarsi, libro 1. capitolo 37. carte 20

Figliuolo di famiglia di volontà del padre, può disponere, & far testamento de i beni aduenticij, lib. 4. cap. 8. Vers. Ma se'l figliuolo, &c. c.64

Figliuolo di famiglia, senza consenso del padre non può comprar alcuna cosa à tempo, & se sarà contrafatto, non sia fatto ragion al venditore, nè meno habbia alcun pagamento nella Corr. del Serenis. Gritti, cap. 4. c.183

Figliuolo di famiglia, nè alcun altro esistente sotto tutela, ouer commissaria può riceuer, ò comprar beni mobili, ò stabili, ò altre robbe a tempo da alcuno, nè per li Giudici di ciò possa esser fatta terminatione, ò dicisione alcuna, tanto à bocca, quanto in scritto sotto pena, &c. nella Correttione del Serenissimo Triuisan, capit. 14. car.199 t.

Figliuoli di famiglia, pupilli, & sottoposti al gouerno de altri, non possono comprar ne tuor robba à tempo, ne per via de liuello, ò altro senza licenza, de padri de tutori ò de commissarij. Leg. Ciu. c 10

Figliuoli di famiglia non poßono far alcun contratto, in vita de Padri, nè esser astretti al pagamento, & se di loro volontà lo faceßero possono li loro figliuoli poi dimandare la restitutione à quelli, che fossero stati pagati. Leg. Ciu. c. 10

FIGLIVOLI DI MENTECAPTI.

Figliuoli di mentecapti, che haueranno età legitima habbiano egual administratione ne i beni paterni, lib. 2. cap. 8. c.36

Figliuoli del mentecapto, che habbino l'età legitima habbiano tale administratione ne i beni del padre, quale haueria l'isteßo padre, se fosse di sana mente, lib. 2. cap. 8. car. 36

Figliuoli del mentecapto se administreranno i beni del padre mentecapto, debbano render conto dell'administratione alli altri fratelli minori quando veniranno all'età legitima, lib. 2. cap. 8. Vers. Ma se alcuno, &c. c.36

Figliuoli del mentecapto, che administrano li beni paterni, deuono maritar le sorelle, & nezze figliuole del fratello, secondo le forze della facultà del padre mentecapto, con il consiglio però de i parenti, libro 2. capitolo 8. Verso, Volemo etiamdio. carte 36

Figliuoli del mentecapto maggiori possono obligar i beni paterni per dote della moglie, & far tutte quelle cose, che potria far l'istesso suo padre se fosse sano, lib. 2. cap. 8. Vers. Et Volemo, &c. c. 37

Figliuoli del mentecapto, se saranno di minor età, & non legitima, stiano sotto il tutor del padre mentecapto fino, che loro saranno all'età legitima, libro secondo, capitolo 9. car. 37

Figliuolo del mentecapto peruenuto all'età legitima, può farsi render conto dell'administratione fatta dal tutore, lib. 2. cap. 9. car. 37

Figliuolo unico, ouer nipote del mentecapto finiti gli anni 20. può far testamento anco viuendo il mentecapto, ma però il testamento non vale, se non doppo la morte del mentecapto, & se il mentecapto venisse a sana mente, il testamento non vaglia, lib. 2. cap. 14. car. 38

FIGLIVOLI NATVRALI.

Figliuoli natural i sono obligati a pagar le cinque per cento all'officio delle Acque come gli altri de ogni heredità, che in loro peruenghi, legato, ò donatione. Leg. Ciu. c. 9. t.

Figliuoli naturali non sono tenuti pagar le cinque per cento all'officio delle Acque dell'heredità, ò legato da parte di madre. Leg. Ciu. c. 9. t.

Figliuoli naturali non sono admessi nelli fideicommissi se non saranno con parole espresse da i testatori nominati. Leg. Ciu. c.

Figliuoli naturali legitimati per subsequens venghino admessi alle successioni delli beni del padre ma non nelle vltime volontà di quelli, che mancheranno di vita se non saranno espressamente nominati. Leg. Ciu. c.

Figliuoli naturali non possino esser admessi ne intesi sotto nome de figliuoli, & descendenti. Leg. Ciu. c. 61

Figliuoli naturali beneficiati, & nominati con parola espressa da i testatori habbiano loco nella loro vltima volontà. Leg. Ciu. c. 61

Figliuoli legitimati per subsequens habbino la successione ne i beni del padre ab intestato ma non nelli fideicommissi etiã de padri se non saranno nominati. c. 61

FIGLIVOLE.

Figliuola esistente in potestà del padre, non è tenuta per il debito del padre, se però per il creditore non fosse prouato, che lei hauesse de i beni paterni, nel qual caso è tenuta in essi beni solamente, & non nella sua dote, lib. 1. capit. 6. Vers. Et volemo che quello, &c. car 9

Figliuola

FILIA-

FILIATIONE.

FORME.

FORESTIERI.

Forestier,

F O R Z O.

F R A T E L L I.

F R A T E R N A.

F O R N I T O R I.

F V G G I T I V I.

Fuggitiuo

F V R T O.

G

GERMANI.

GIVOCO.

GIVDICI.

Giudice,

GIUDICI DI PETITIONE.

GIVDICI DI PROPRIO.

GIVDICI D'ESAMINADOR.

FILIATIONE.

FORME.

FORESTIERI.

F O R Z O.

F R A T E L L I.

FRATERNA.

Fraterna non è necessario prouare, doue è publica voce, & fama, libro primo, capitolo 12. car. 1

Fraterna si dice, quando morto il padre i fratelli, & nipoti figliuoli di fratelli restano insieme indiuisi, & dura fino a tanto, che si diuidono, lib. 3. cap. 4. c. 40

Fraterna non si estende oltre i fratelli, & figliuoli di fratelli, lib. 3. cap. 4. c. 40

Fraterna non ha luogo tra sorelle, nè meno tra sorelle & fratelli, lib. 3. cap. 4. c. 40

Fraterna non hà che fare nella dimissoria lasciata dal padre, lib. 3. cap. 4. c. 41

Fraterna compagnia hanno i fratelli nelle possessioni indiuise, lib. 3. cap. 60. Vers. Veramente. car. 60

Fraterna, che hanno i fratelli nelle possessioni non diuise nissuna inuestitione, ouero possesso fatto tra essi in esse possessioni, non nuoce ad essi, nè a suoi heredi, & successori, lib. 3. cap. 60. Vers. Veramente. c. 60

Fraterna compagnia, cioè instrumenti di fraterna compagnia non si pregiudicano per alcun spatio di tempo, lib. 6. cap. 9. in principio. c. 91

Fraterna compagnia, cioè tutti i suoi preghi i Nodari sono obligati metterli in Cancellaria nel termine di anno vno, acciò possano esser visti, lib. 6. cap. 9. Vers. Aggiungendo. car. 91

FORNITORI.

Fornitori delli testamenti sono li Clarissimi Procuratori di S. Marco; libro 6. capitolo 21. car. 96

Fornitori di testamenti si fanno, quando li Commissarij testamentarij sono morti, ouero, che tutti habbiano refutato, & si fanno per via di terminatione dell'officio del Proprio nella pratica cap. 4. al verso Fornitori. c. 205

Fornitori de i testamenti sono ipso iure gli Illustrissimi Procuratori di San Marco nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c. 3.

FVGGITIVI.

Fuggitiui nelle vendite, che fanno i Signori Sopraconsoli delli suoi stabili, deuono esser fatte con le stride, & cogniti, lib. 6. cap. 63. c. 117

Fuggitiui, & suoi fatti, & pegni fù rimosso dall'officio di petitione, & commesso a i Sopraconsoli, lib. 6. cap 62. c. 127

Fuggitiui, appresso li quali saranno trouati beni d'altri, siano restituiti a quelli, de quali saranno, lib. 6. cap. 64. car. 118

Fuggitiui, & sue cose sono commesse a i Sopraconsoli, lib. 6. cap. 62. c. 166

Fuggitiuo è tenuto nel termine di giorni cinque dal tempo della fuga portar a i Sopraconsoli i suoi libri, conti, scritture, & tutti i suoi beni. Il che fatto sia assidato per vn mese, ne i Consulti, cons. 33. c. 165

FVRTO.

G

GERMANI.

GIVOCO.

GIVDICI.

Giudice,

GIVDI-

GIUDICI DI PETITIONE.

GIU-

GIVDICI DI PROPRIO.

Giudici

GIVDICI D'ESAMINADOR.

la dote

GIUDICI DE FORESTIER.

Giudici

GIVDICI DE PROCVRATOR.

GIVDICI DE MOBILE.

GIVDICI DE PIOVEGO.

GIVRAMENTO.

Giuramento

G I V S T I T I A.

GOVERNATORI DELL'INTRADE.

G R A T I E.

HERE.

HEREDI.

Heredi,

Heredi, & successori possono dimandar fino la terza stima de i beni tolti in pagamento di dote dalle donne & esborsar li danari in contanti. Correttione del Serenissimo Triuisan, cap. 10. c.196.t.

H E R E D I T A.

Heredità lasciata dal padre, madre, Auo, Auia, al figl'uolo, ouero figliuola, nipote, ouero nezza, se non sarà riceuuta, ò pagata, si transferisse a tutti i discendenti, & se non sarà stata scossa il figliuolo, ò figliuola, nipote, ouero nezza potranno di essa disponere, lib. 4. cap. 5. c.63

Heredità del seruo morto senza testamento, senza heredi, o propinqui, spetta al patrone, ouero alli suoi heredi, lib. 4. cap. 35. car. 77

H E B R E I.

Hebrei, che conosceranno carnalmente Donne Christiane siano condannati ducati 500. & due anni in prigione. ne i Decreti. car. 68

Hebrei, che non porteranno il segno di tela gialla nel petto, acciò siano conosciuti, siano irremissibilmente castigati. ne i Decreti. c. 68

Hebrei non possono tener scole publiche di alcun giuoco, arte, ouero Dottrina, o di ballar, cantar, sonar, ouero insegnar in Venetia in pena de ducati 500. & di star mesi 6. in prigione. ne i Decreti. c. 68

H E R B A R I E.

Herbaria, ò maleficio chi farà sia frustato, & bollado. nella promissione de i maleficij, cap. 17. car. 134

Herbaria, ò maleficio chi farà, & sarà publico, & manifesto perda vn'occhio, & vna mano, nella promissione de i maleficij, capitolo 17. Verso, Et se per testimonij. c. 134

Herbaria, ò maleficio chi farà, per occasion delle quali alcun morirà, ò perderà l'intelletto, confessato che gli habbia il delitto predetto sia impiccato per la gola, ò strangolato. nella promission di maleficij, capitolo 17. Verso, Et se per cason di maleficio. c. 134

Herbaria, ò maleficio chi farà per causa d'innamoramenti sia frustato, & bollado nella promissione de i maleficij, cap. 17. Vers. Se veramente. c. 134

Herbarie, & maleficij, chi le aiuterà à fare, ò consiglierà, sia castigato della medesima pena che farà quello che le hauerà fatte. nella promissione de i maleficij, capitolo 17. car. 134

Herbarie, & sua inquisitione aspetta alli Signori di Notte al criminal, & prefati delinquenti siano dati alli Auogadori di Commun, che li debbano placitar nel consiglio di 40. ne i Decreti. c. 40

HOMI-

HOMICIDII.

HOmicidio fatto à sua difesa non è punibile, nelle promissioni de i maleficij, cap.11. Vers. Ma se. c.132
Homicidio commesso in Venetia per quello, che non habita in Venetia, ma è però suddito, sia bandito, & li beni confiscati. ne i Decreti. car.6.t.
Homicidij puri come si espediscano per li Signori di Notte, & Giudici di proprio. nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.2
Homicidio commesso fuora di Venetia per vn Venetian, & contra vn'altro Venetian, sia castigato, & punito, come è dichiarito nella promissione de i maleficij, cap.15. c.133
Homicidio anco non prouato può esser castigato per conscientia de i Giudici. ne i malefici, cap.12. c.133

HOMICIDIARII.

HOmicidiarij retenti siano impiccati, eccetto però se hauessero fatto l'homicidio difendendosi. nella promissiom di maleficij, cap. 11. Vers. Ma se'l percussor. car.132
Homicida preso, & condotto a i Giudici, se non confesserà, ouero non sarà conuento da testimonij, se deue esser punito, è in conscientia de i Giudici. nella promissione de i maleficij, cap.12. c.133
Homicidiarij, che nell'homicidio faranno robbaria, & sforzo, ouero incendio, possono esser presi, & morti in fragranti crimine. ne i Decreti. car.39
Homicida che non habiti in Venetia, & ammazzi alcuno in Venetia, sia bandito, & i suoi beni vadino al fisco. ne i Decreti. c.60.t.
Homicidiario delinquente che ferisca alcuno in Venetia, può esser retento da tutti. ne i Decreti. c.60.t.
Homicidiario forestiero, che commetterà delitto in Venetia, sia bandito da tutte le terre, & luoghi, con taglia de lire 1000. & può esser ammazzato in ogni luogo impune. ne i Decreti. c.60.t.
Homicidiarij, per casi puri, come siano espediti per li Signori di Notte al criminal, & Giudici di proprio. nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.2

HVOMINI D'ARME.

HVomini d'Arme, & primi piatti possono portar gl'Archibusi da Roda di 3. quarte. Leg. Crim. c.31.t.

HORE.

HOra da espedir li placiti, & differentie da li Giudici di Palazzo è doppo terza, la mattina, & il doppo disnar, doppo vespero. ne gli Autentici. cons. 3. c.143

Hore

Hore de i commandamenti, & termini per la redution del maggior consiglio si differiscono quelli della mattina per doppo disnar, & quelli doppo disnar per la mattina, ouero per il seguente giorno giuridico. ne gli Autentici, cons. 11. c. 147

Hore, nelle quali li Giudici possono sententiar. ne i Decreti. car. 5

H O S T I.

HOsti, & tauernieri, che riceueranno alcuna cosa da alcuno senza testimonij, & che diranno di hauerla restituita, & data al detto creditore se giureranno cosi essere, li sia creduto, lib. 1. cap. 49. c. 24

I

I M P E T R A R E.

IMpetrare, nè procurare niuno può alcun beneficio, ouero prelatura in alcun luogo del Serenissimo Dominio, che non sij vacua, & nella quale sia il suo prelato. ne i Decreti. car. 1

Impetrare, nè procurare alcuno può beneficio, ò prelatura, che non sia vacua, nè meno può procurare la priuatione. ne i Decreti. c. 1

Impetrare alcuno non può, nè mandar ad impetrar nella corte Romana directe, vel indirecte Breui. ne i Decreti. car. 2. t.

Impetrare alcuno non può nella corte di Roma, nè per altra via prelatura, ò Giudice Ecclesiastico nelle cause spettanti al foro seculare, nè in alcun altro modo impedir il foro seculare, citando gli Aduersarij alla corte Romana. Ne i Decreti. carte 2

I M P E R I T I.

IMperitia de i commandadori fanno riuscir vani molti commandamenti, & citationi, lib. 1 cap. 14. carte 12

Imperito non può esser Nodaro Veneto. ne i Consulti, cons. 20. nel principio. c. 153

Imperiti non possono esser Sollicitadori di Palazzo. nella Corrett. del Serenissimo Cigogna. car. 5. t.

I M P R E S T I D I.

IMprestidi, & le liti, che per causa di essi imprestidi di Monte Vecchio, Nuouo, & Nuouissimo nasceranno deuono esser espedite per li officiali di detti monti per via di terminatione. nella Corret. del Seren. iss. Gritti, cap. 3. c. 182

IMPV-

IMPVNITA.

INCERTI.

INCENDIO.

INCOLPATI.

INDITIONE.

INFAMI.

I N F E R M I.

I N H I B I T I O N I.

I N I Q V I T A' .

I N S T R O M E N T I.

Instro-

INSVLTI.

INTERDITTI.

INTERDITTI A LEGGE.

INTERDITTI A GIVSTITIA.

INTROMISSIONI.

Intro-

INVENTARII.

Inuen-

INVESTITIONI.

IVRISDITTIONE.

L A D R I.

Adro, che commette più latrocinij in vna, o più volte si castiga per tutta la quantità de i latrocinij, lib. 6. cap. 77. c. 125

Ladro la seconda volta preso nel furto doppo che sarà stato frustado, & bollado da soldi 20. fino a 100. deue perder vn'occhio, libro sesto, capitolo 78. c. 126

Ladro che robberà robbe, & beni di quelli, che hanno patito naufragio, paghi il doppio di quello che hauerà robbato, o portato via, & sia bandito. nella promission de i maleficij, cap. 1. c. 129

Ladro, che robbarà le robbe, & beni di quelli che patiranno incendio, sia condannato al doppio, & bandito, & se non hauerà con che pagar, sia la sua casa destrutta fino alle fondamente, & lui stia in prigione, & poi sia bandito fino che pagherà. nella promission de i maleficij cap. 1. in fine. c. 130

Item nella promission de i maleficij, cap. 3. car. 130

Ladro trouato la terza volta in furto, sia impiccato. nella promissione de i maleficij, cap. 3. c. 130

Ladro, che robberà da lire 40. in suso, sia impiccato. nella promissione de i maleficij, cap. 4. c. 130

Ladro, che sarà trouato in casa d'altri, & che si difenda con Arme li sia cauato vn'occhio, & tagliata la man destra. nella promission de i maleficij. c. 131

Ladri più insieme trouati a robbar, sian puniti d'vna medesima pena, nella promission di maleficij. c. 131

Ladro ritrouato a rompere la casa d'altri, deue perder vn'occhio. nella promission di maleficij, cap. 8. c. 131

Ladro ritrouato di notte in alcuna casa, sia frustado, & bollado, & la seconda volta se sarà trouato perda vn'occhio, nella promissione de i maleficij, cap. 7. c. 131

Ladro, che hauerà fatto latrocinio, robbaria, & preda nel Dominio di Venetia, come sia punito nella promissione de i maleficij, cap. 9. car. 131

Ladro per furto, robbaria, & preda non può esser punito, se non confessa, ouero che da testimonij sia conuinto, nella promissione de i maleficij, capitolo 9. Verso, Et queste cose. c. 132

Ladro, che nel robbar percuoterà alcuno con la man aperta, ò con il pugno, & facendo sangue, perda la mano destra. nella promission de i maleficij, capitolo 9. Vers. Et se alcuno. c. 132

Ladri, ouero coloro, che scientemente riceueranno il latrocinio, & che ciò sia manifesto, confesso, ò comprobato per testimonij, debbono esser puniti come gli istessi ladri. nella promission de i maleficij, cap. 10. car. 132

Ladro per la prima volta li sia tagliato le pupille delle orecchie, la seconda volta la cima del naso, & la terza volta per qual summa si voglia, da ducati cinque in sù, sia appiccato per la gola. nei Decreti. Vers. L'andera parte. c. 361.

Ladro. Vedi furto.

LATERANI.

LAVORIER.

L E G A T I.

LEGGI.

LEGITTIMA.

LEGITTIMATIONE.

LETTERE DI CAMBIO.

L E V A T I O N I.

L I B R I.

Libri

L I C E N T I A T I.

L I T E.

L I T I G A N T I.

LIVELLI.

LOCATORI.

pretesto

M

MADRE.

MAGGIORI.

Maggiore

MALEFICI.

MALEFICII.

MALI-

MALITIE.

MANDATI.

MANIFESTO.

MARITI.

MARINARI.

MASCOLI.

MASCARE.

MASSARITIA.

MATERIE.

MATRIMONIO.

MENTECAPTI.

MERCANTI.

MERCANTIE.

MERCEDI.

Mercede

MERETRICI.

MESVENDERI.

METROPOLITANI.

MINISTRI D'OFFICII.

MINORI.

L E G A T I.

LEGGI.

LEGITTIMA.

LEGITTIMATIONE.

LETTERE DI CAMBIO.

LEVATIONI.

LIBRI.

L I C E N T I A T I.

L I T E.

L I T I G A N T I.

LIVELLI.

LOCATORI.

M

M A D R E.

M A G G I O R I.

Maggiore

MALEFICI.

MALEFICII.

MALI-

MALITIE.

MANDATI.

MANIFESTO.

MARITI.

MARINARI.

MASCOLI.

MASCARE.

MASSARITIA.

MATERIE.

MATRIMONIO.

MENTECAPTI.

MERCANTI.

MERETRICI.

MESVENDERI.

METROPOLITANI.

MINISTRI D'OFFICII.

MINORI.

MINI-

M I N I S T E R I A L I.

M O B I L I.

M O D O.

Modo

M O G L I E.

MONA-

MONACHI, ET MONACHE.

MONASTERII.

MONETARII.

NAVFRAGIO.

N A V I.

NEGLIGENZA.

NIPOTI.

NAVFRAGIO.

NAufragio seguito, tanto di Vasselli Venetiani, quanto forestieri nel distretto di Venetia; se alcuno asporterà di esso naufragio robbe di alcuna sorte per violentia, ò sotto pretesto d'aiuto, ò altramente, & se nel termine di giorni tre non li restituirà, ò depositerà, sia condannato nel doppio più, & sia bandito. nelle promissioni del maleficio, capitolo 1. nel principio. c.129

Naufragij, & robbe naufragate, che si ricupereranno, restar debbono per conto de gli Assicuratori. ne i Decreti. Vers. Et li Consoli. c.13 .

Naufragio seguito d'alcuna naue, ò nauilio, sono obligati i Rettori di quella Giurisdittione subito far far li proclami, che non sia tolto ne asportato cosa alcuna di essi naufragi, & se alcuno hauesse alcuna cosa debba quella presentar à essi Rettori in pena. Leg. Ciu. c.16

Naufragij seguiti subito li Rettori faccino chiamar consiglio di 12, & sagramentati si faccia elettione delli operarij, che saranno bisogno per la recuperatione, & che duoi soprastiano di buona fama. Leg. Ciu. c.16

Naufragio seguito, li soprastanti eletti con il Cancellier del luoco debbano hauer cura, & proueder alla recuperatione, & debbano cadauno di loro tenir conto distinto separatamente della quantità, & qualità dalla mercantia recuperata con le sue Marche, & segnali, & quelle far gouernar, & restaurar secondo il bisogno, & poi riponerle in vn magazen, & hauer vna chiaue per vno. Leggi Ciuili. car.16

N A V I.

NAui, quelle cose, che non sono scritte nel quaderno, ouero libro del Scriuano non vengono in varea in caso di Getto, ma tutte le altre sì, eccetto però le Arme, & Arnasi, lib.6.cap.68. c.121

Naui, cioè de noli di naue, & affitti di casa nelle sententie la persona del debitor sia condannata alle carceri se l'Attor dimanderà, eccetto però il padre, & la madre ad instanza de figliuoli, lib.6.cap.70. c.123

Naui, li patti tra patroni, & marinari, deuono esser osseruati, & li Giudici li deuono far osseruare, lib.6.cap.71. car.123

Naui, lite di naui, siano espedite nel termine di trenta giorni, libro sesto, capitolo 72. car.124

Naui, cioè varre da 100. migliara in zoso li Giudici deuono proceder come fanno da 200. migliara in suso, lib.6.cap.74. c.125

Naui, cioè Scriuani di naue, sono tenuti hauer il suo capitolare con giuramento, & scriuer tutti li patti, & noli, che i patroni hauer debbono da i nolizadori, & di che merci, esprimendo li colli, balle, & altre robbe, lib.6.cap.75. c.125

Naui,

NEGLIGENZA.

NIPOTI.

N E Z Z E.

NO-

N O D A R I.

Nodari sono tenuti scriuer l'instromento, nel termine di mesi sei dal dì del Rogito, altrimente non vale, lib. 1. cap. 35. c. 18

Nodari deuono metter nell'instromento l'anno del Signore, l'indittione, & il giorno, lib. 1. cap. 36. car. 19

Nodaro rogato di alcuna carta se morirà auanti, che quella releui; vn'altro nodaro potrà quella finir, come parerà a Sua Serenità, & al Consiglio, libro primo, capitolo 36. c. 19

Nodaro forestiero non se gli dà fede, se non sarà legale approbato per lettere del Rettor di quel luogo, doue è nodaro, lib. 4. cap. 1. Verso, L'istesso dicemo. car. 61

Nodaro non è tenuto dar l'autentica mare del testamento per le cause, come nel libro 4. cap. 4. car. 62

Nodaro, è tenuto dar la copia del testamento alli commissarij, & a tutti quelli, che da esso possono dimandar alcuna cosa, se la dimanderanno, lib. 4. cap. 4. c. 62

Nodari sono tenuti notificar il testamento alli commissarij nel termine di giorni 8. dal dì della sepoltura del testator, lib. 4. cap. 18. c. 68

Nodari sotto pena di pergiurij sono tenuti tutte le carte, tanto di fraterna compagnia, quanto di filial subiettione, nel termine d'vn mese dal dì del prego, metterle in Cancellaria, lib. 6 cap. 9. car. 91

Nodaro non può fare alcun testamento per detto, ò espresso di alcuna persona, tanto seculare, quanto Ecclesiastica, lib. 6. cap. 56. nel fine. c. 112

Nodari nelle estese delle sententie, non possono notare produttione, ouero visione di scritture, che non siano state particolarmente prodotte. nella Correttione del Serenissimo Triuisan, cap. 1. c. 124

Nodaro, che scriuerà sententia, ouero terminatione fatta da Giudice incompetente, sia priuato del suo officio per anni cinque. ne i Consulti, cons. 15. Vers. Et similmente. c. 150

Nodaro non può alcuna carta di manifestatione di Breuiation di legge, ouero Zudegado di donne compir, se prima due Giudici dell'Esaminador non si sottoscriueranno. ne i Consulti, cons. 16. car. 150

Nodaro non può compir alcuna carta, per la quale la proprietà, ouero tenuta, & possesso di essa proprietà si transferisca in altri; se prima non sarà da due Giudici d'Esaminador sottoscritta, ne i Consulti, cons. 17. c. 151

Nodari ne i preghi de i testamenti habbino due testimonij almeno, che sappiano scriuere, che siano presenti, & intendano il testator ordinando. ne i Consulti. cons. 19. Verso, Per la qual cosa. car. 152

Nodari astringono, & obligano i testimoni, che saranno presenti, & sottoscriueranno a i testamenti ad esser secreti. ne i Consulti, consi. 19. Verso, Per la qual cosa. c. 152

Nodari ritener debbono appresso di se vna cedola testamentaria sottoscritta da i testimonij,

NOTI-

NOTITIA.

NOtitia data alla casa dell'habitatione del Reo, che facesse dire esser fuora della Città, sia in potestà de i Giudici, di assegnarli termine vna sol volta, & poi proceder nella causa, lib. 1. cap. 10. Vers. Volemo, che in potestade. c. 11

Notitia, cioè carta di notitia, è la inuestitione di tutti i beni, che in cadaun modo sono dati à proprio, & si fà all'officio del Proprio, secondo la forma posta nella prattica, cap. 4. Vers. Notitia. c. 204

NOTORIO.

NOtorio si dice esser quello, che per confessione, proua, ouero euidentia della cosa appare chiaramente. nel secondo prologo, nel fine. c. 5. t.

Notorio, & manifesto non hà bisogno di proua. nel medesimo luogo. c. 5. t.

NVOVO DEDVTTO.

NVouo dedutto habilità doppo le espeditioni de i consigli ad vsar delle sue ragioni sopra le medesime sententie, & cause espedite. Ne i Decreti. car. 27. t. & 28

Nuouo dedutto non suspende le sententie espedite per li Consigli. Ne i Decreti. carte 28

NVORA.

NVora di quello, al quale sono stati lasciati i beni condittionati, può dimandar il pagamento della sua dote sopra essi beni condittionati, quando non vi siano altri beni, lib. 4. cap. 11. car. 65

Nuora. Vedi Moglie.

OBEDIENTIA.

OBedientia è fermamento del stado. Ne i Consulti, consi. 42. nel principio. car. 171. t.

OBLATIONI.

OBlationi si possono fare sino alla prolatione della sententia; pur che non eccedino tre scritture. Correttione del Serenissimo Triuisan, capitolo 1. Vers. Et se alcuna. car. 193

Oblationi non si posino fare, se non auanti i Giudici primarij nelle cause auditis partibus. Ne i Decreti. c. 26. t.

Oblationi si possono far nelle cause absenti, o nel tempo delle carcerationi, ouero appellationi auanti l'intromissione, o remissione, & non altramente. Ne i Decreti. car. 26. t.

OBLIGO.

OBligo di Artefici, & Maestri d'Archibusi, di denonciar quelli, che andassero à loro per acconciar pistole. Leg. Crim. c. 37

Obligo alli Hosti, & Alloggiatori, Portinari, Palatieri, & Gastaldi di traghetti di auisar quelli, che portassero pistole, & archibusi curti. Leg. Crim. c. 37

Obligo delli Communi delle Ville, di seguitar, & prender quelli, che portassero pistole, & archibusi curti. Leg. Crim. c. 37. t.

Obligo di quelli, che conducono azzali, & ferramenta fuori della Città, di portar li responsali. Leg. Crim. c. 53

Obligo alli Nodari di registrar per alfabetto li nomi, & cognomi di quelli, che lasciassero beni condittionati. Corrett. del Ser. Memo. c. 4. t.

Obligo delli Cancellieri Inferiori, di far registrar nella loro Cancellaria, li nomi, & cognomi per alfabetto di quelli, che haueranno per testamento lasciato beni condittionati. Corrett. del Serenis. Memo. c. 4. t.

OBLIGATI.

OBligato di euittione, non è tenuto difender il comprator dal propinquo, ouero laterano, lib. 1. cap. 33. car. 18

Obligati sono alla donna i beni del marito dal giorno della transduttione, & dell'augumento di dote, lib. 1. cap. 34. car. 19

Et nel medesimo libro, cap. 57. car. 28

Obligato per instromento pagar alcuna cosa, se al termine statuito pagherà parte del debito, non s'intende per ciò rotto l'instromento, lib. 1. cap. 43. Verso, Et colui, che per carta. car. 21

O R A R O G A T I O N E

Obligatione d'alcuna possessione, non vale, se non sarà data in nota all'officio dell'Esaminador. nella Corr. del Serenis. Gritti. car. 182

Obligatione della Serenissima Signoria per la manutentione delli beni venduti di ragione de debitori di essa Serenissima Signoria, è solamente per quella portione, che viene, & capita di essi beni nella Serenissima Signoria. Corr. del Serenis. Bembo.

O F F E N S O R I.

Offensore, che offenderà alcuno con cortello, & farà sangue, sia bandito, & paghi lire 25. nella promission de i maleficij, cap. 21. Verso. Et se'l ferirà con cortello. c. 132

Offensori, che offenderanno con Galea, ò Legno li amici di Venetiani, siano puniti come è dichiarito. nella promission de i maleficij, cap. 23. c. 136

Offensori. Vedi Percussori.

O F F I C I.

Officio di chi giudica è prima di correggere se medesimo, & poi giudicar gli altri. nel secondo prologo. Vers. Quello deue. car. 4

Officio d'alcuno non deue esser dannoso all'altro, nè pregiudiciale. libro quarto, capitolo 22. car. 71

Officio del Procurator solo può intromettersi nelle cause, & differentie spettanti a i Procuratori, lib. 6. cap. 66. car. 119

Officio de gli Auogadori di Commun dura mesi 16. ne i Consulti, cons. 38. c. 170

Officio de gli Auogadori di Commun non ascolta le differentie, che nascono de cõpromessi, ò sententie arbitrarie, che siano commesse alli Auditori Vecchi. ne i Consulti, cons. 38. Vers. Ma da mò. car. 170

Officio de gli Auogadori di Commun, ascolta le differentie de compromessi, & sententie arbitrarie, che trattano di falsità, ò subornation. ne i Consulti, cons. 38. Vers. Eccettuando però. c. 170

Officio de i Conseruatori delle leggi, è nell'esequir le leggi, & ordini del Palazzo. nella Corr. del Serenis. Triuisan, cap. 4. car. 194

Officij di quelli, che sono banditi di Venetia in perpetuo sono persi. Ne i Decreti. car. 66. t.

Officij di quelli, che sono banditi à tempo di Venetia, sono persi per il tempo del loro bando, ne i Decreti. car. 66. t.

Officij, cioè sustituti nelli officij non possono essercitar il loro carico, se non saranno approbati. Corr. del Serenis. Cigogna. c. 2. A

Officio

OFFICIALI.

MONA-

MONACHI, ET MONACHE.

MONASTERII.

MONETARII.

NAVFRAGIO.

Naufragio seguito, tanto di Vasselli Venetiani, quanto forestieri nel distretto di Venetia, se alcuno asporterà di esso naufragio robbe di alcuna sorte per violentia, ò sotto pretesto d'aiuto, ò altramente, & se nel termine di giorni tre non li restituirà, ò depositerà, sia condannato nel doppio più, & sia bandito. nelle promissioni del malefìcio, capitolo 1. nel principio. c.129

Naufragij, & robbe naufragate, che si ricupereranno, restar debbono per conto de gli Assicuratori. ne i Decreti. Vers. Et li Consoli. c.131

Naufragio seguito d'alcuna naue, ò nauilio, sono obligati i Rettori di quella Giurisdittione subito far far li proclami, che non sia tolto ne asportato cosa alcuna di essi naufragi, & se alcuno hauesse alcuna cosa debba quella presentar a essi Rettori in pena. Leg. Ciu. c.16

Naufragij seguiti subito li Rettori faccino chiamar consiglio di 12. & sagramentati si faccia elettione delli operarij, che faranno bisogno per la recuperatione, & che duoi soprastiano di buona fama. Leg. Ciu. c.16

Naufragio seguito, li soprastanti eletti con il Cancellier del luoco debbano hauer cura, & proueder alla recuperatione, & debbano cadauno di loro tenir conto distinto separatamente della quantità, & qualità dalla mercantia recuperata con le sue Marche, & segnali, & quelle far gouernar, & restaurar secondo il bisogno, & poi riponerle in vn magazen, & hauer vna chiaue per vno. Leggi Ciuili. car.16

NAVI.

Naui, quelle cose, che non sono scritte nel quaderno, ouero libro del Scriuano non vengono in varea in caso di Getto, ma tutte le altre sì, eccetto però le Arme, & Arnasi, lib.6. cap.68. c.121

Naui, cioè de noli di naue, & affitti di casa nelle sententie la persona del debitor sia condannata alle carceri se l'Attor dimanderà, eccetto però il padre, & la madre ad instanza de figliuoli, lib.6. cap.70. c.123

Naui, li patti tra patroni, & marinari, deuono esser osseruati, & li Giudici li deuono far osseruare, lib.6. cap.71. car.123

Naui, lite di naui, siano espedite nel termine di trenta giorni, libro sesto, capitolo 72. car.124

Naui, cioè varee da 100. migliara in zoso li Giudici deuono proceder come fanno da 200. migliara in suso, lib.6. cap.74. c.125

Naui, cioè Scriuani di naue, sono tenuti hauer il suo capitolare con giuramento, & scriuer tutti li patti, & noli, che i patroni hauer debbono da i nolizadori, & di che merci, esprimendo li colli, balle, & altre robbe, lib.6. cap.75. c.125

Naui,

NEGLIGENZA.

NIPOTI.

N E Z Z E.

NODARI.

Nodari sono tenuti scriuer l'instromento, nel termine di mesi sei dal dì del Rogito, altrimente non vale, lib. 1. cap. 35. c. 18

Nodari deuono metter nell'instromento l'anno del Signore, l'indittione, & il giorno, lib. 1. cap. 36. car. 19

Nodaro rogato di alcuna carta se morirà auanti, che quella releui; vn'altro nodaro potrà quella finir, come parerà a Sua Serenità, & al Consiglio, libro primo, capitolo 36. c. 19

Nodaro forestiero non se gli dà fede, se non sarà legale approbato per lettere del Rettor di quel luogo, doue è nodaro, lib. 4. cap. 1. Verso, L'istesso dicemo. car. 61

Nodaro non è tenuto dar l'autentica mare del testamento per le cause, come nel libro 4. cap. 4. car. 62

Nodaro, è tenuto dar la copia del testamento alli commissarij, & a tutti quelli, che da esso possono dimandar alcuna cosa, se la dimanderanno, lib. 4. cap. 4. c. 62

Nodari sono tenuti notificar il testamento alli commissarij nel termine di giorni 8. dal dì della sepoltura del testator, lib. 4. cap. 18. c. 68

Nodari sotto pena di pergiurij sono tenuti tutte le carte, tanto di fraterna compagnia, quanto di filial subiettione, nel termine d'vn mese dal dì del prego, metterle in Cancellaria, lib. 6. cap. 9. car. 91

Nodaro non può fare alcun testamento per detto, ò espresso di alcuna persona, tanto seculare, quanto Ecclesiastica, lib. 6. cap. 56. nel fine. c. 112

Nodari nelle estese delle sententie, non possono notare produttione, ouero visione di scritture, che non siano state particolarmente prodotte. nella Correttione del Serenissimo Triuisan, cap. 1. c. 124

Nodaro, che scriuerà sententia, ouero terminatione fatta da Giudice incompetente, sia priuato del suo officio per anni cinque. ne i Consulti, cons. 15. Vers. Et similmente. c. 150

Nodaro non può alcuna carta di manifestatione di Breuiation di legge, ouero Zudegado di donne compir, se prima due Giudici dell'Esaminador non si sottoscriueranno. ne i Consulti, cons. 16. car. 150

Nodaro non può compir alcuna carta, per la quale la proprietà, ouero tenuta, & possesso di essa proprietà si transferisca in altri; se prima non sarà da due Giudici d'Esaminador sottoscritta, ne i Consulti, cons. 17. c. 151

Nodari ne i preghi de i testamenti habbino due testimonij almeno, che sappiano scriuere, che siano presenti, & intendano il testator ordinando. ne i Consulti. cons. 19. Verso, Per la qual cosa. car. 152

Nodari astringono, & obligano i testimoni, che saranno presenti, & sottoscriueranno a i testamenti ad esser secreti. ne i Consulti, consi. 19. Verso, Per la qual cosa. c. 152

Nodari ritener debbono appresso di se vna cedola testamentaria sottoscritta da i testimonij,

chiese

chiese senza licenza del Serenissimo Dominio, che in alcun modo non li possa esser data. ne i Decreti. c.2.t.

Nodari come deuono riceuer le cedole testamentarie da i testanti ne i Decr. c.5.t.

Nodari volgarmente scriuer debbano li testamenti, & codicilli, & notar le parole precise del testator ne i Decreti. c. 6

Nodari non possono far Rogiti sotto le pene poste, ne i Decreti. c.12.t. & 15

Nodari, & coadiutori delli Signori di Notte al criminal, & suoi oblighi. ne i Decreti. car.

Nodari, cioè fede di nodari, nè di priuate persone ne i placiti non si admettono nella Correttione del Serenissimo Cigogna. c.4

Nodari che non faranno, immediate pregadi d'alcun testamento, le due cedole, & non li faranno sottoscriuer subito alli testimonij, del prego, siano priui del Notariato, & paghino ducati 500. & stiano anni 4. in prigion. Leggi Ciu. c.19

Nodari che per qualche repentino accidente, non potessero portar subito vna delle due cedule testamentarie in Cancellaria Inferior, debbano mandar à chiamar vno delli Cancellieri Inferiori, & consegnarli essa Cedula sottoscritta, & sigillata in pena. Leg. Ciu. c.19

Nodari che si troueranno hauer appresso di se fogli bianchi, sottoscritti da testimonij del prego di qualche testamento, debbano hauerlo presentato in termine di giorni 3. in Cancellaria Inferior, nel modo, che si ritrouano per hauer termine habile a scriuer in essi li testamenti. Leg. Ciu. c.19

Nodari sono obligati de mese in mese registrar ne i loro protocolli tutti li loro atti de verbo ad verbum, & anco tutti li testamenti rileuati in publica forma. Leggi Ciuili. car.20

Nodari sono obligati notar in Cancellaria Inferior il nome, & cognome di quello, che hauerà lasciato beni condittionati, & sotto fideicommisso. Correttione del Serenissimo Memo. car.4 t.

Nodaro de i Sindici sia obligato di tempo in tempo ricordar alli suoi Signori Sindici ad esequire, & far publicar gli ordeni delli Aduocati, & d'ogni essecutione farne particolar nota sopra vn libro, con doi testimonii, in pena di perpetua priuatione dell'officio suo. nella Correttione del Serenissimo Gritti. Verso, Et il suo Nodaro. c.192

Nodari sono obligati dar in nota li ponti de i beni condittionati per testamento all'officio de Esaminador. Leg. Ciu. c.13.t.

Nodari sono tenuti dar in nota li beni condittionati per testamento, alli officij di Petition, Procurator, Esaminador, & Sopraconsoli. Leg. Ciu. c.14

Nodari sono obligati dar in nota nella Cancellaria Inferior li testamenti, & carte di dote con li nomi, & cognomi. car.14.t.

Nodari Veneti, andando fuora di Venetia sono tenuti presentar li suoi Protocolli in Cancellaria Inferior. Leg. Ciu. c.15

NOTI-

NOTITIA.

NOtitia data alla casa dell'habitatione del Reo, che facesse dire esser fuora della Città, sia in potestà de i Giudici, di assegnarli termine vna sol volta, & poi proceder nella causa, lib. 1. cap. 10. Vers. Volemo, che in potestade. c. 11

Notitia, cioè carta di notitia, è la inuestitione di tutti i beni, che in cadaun modo sono dati à proprio, & si fà all'officio del Proprio, secondo la forma posta nella prattica, cap. 4. Vers. Notitia. c. 204

NOTORIO.

NOtorio si dice esser quello, che per confessione, proua, ouero euidentia della cosa appare chiaramente. nel secondo prologo, nel fine. c. 5. t.

Notorio, & manifesto non hà bisogno di proua. nel medesimo luogo. c. 5. t.

NVOVO DEDVTTO.

NVouo dedutto habilità doppo le espedittioni de i consigli ad vsar delle sue ragioni sopra le medesime sententie, & cause espedite. Ne i Decreti. car. 27. t. & 28

Nuouo dedutto non suspende le sententie espedite per li Consigli. Ne i Decreti. carte 28

NVORA.

NVora di quello, al quale sono stati lasciati i beni condittionati, può dimandar il pagamento della sua dote sopra essi beni condittionati, quando non vi siano altri beni, lib. 4. cap. 11. car. 65

Nuora. Vedi Moglie.

OBE-

OBEDIENTIA.

Bedientia è fermamento del stado. Ne i Consulti, consi. 42. nel principio. car.171.t.

OBLATIONI.

Oblationi si possono fare sino alla prolatione della sententia; pur che non eccedino tre scritture. Correttione del Serenissimo Triuisan, capitolo 1. Vers. Et se alcuna. car. 193

Oblationi non si possino fare, se non auanti i Giudici primarij nelle cause auditis partibus. Ne i Decreti. c.26.t.

Oblationi si possono far nelle cause absenti, o nel tempo delle carcerationi, ouero appellationi auanti l'intromissione, o remissione, & non altramente. Ne i Decreti. car.26.t.

OBLIGO.

Obligo di Artefici, & Maestri d'Archibusi, di denonciar quelli, che andassero à loro per acconciar pistole. Leg.Crim. c.37

Obligo alli Hosti, & Alloggiatori, Portinari, Palatieri, & Gastaldi di traghetti di auisar quelli, che portassero pistole, & archibusi curti. Leg.Crim. c.37

Obligo delli Communi delle Ville, di seguitar, & prender quelli, che portassero pistole, & archibusi curti. Leg.Crim. c.37.t.

Obligo di quelli, che conducono azzali, & ferramenta fuori della Città, di portar li responsali. Leg.Crim. c.53

Obligo alli Nodari di registrar per alfabetto li nomi, & cognomi di quelli, che lasciassero beni condittionati. Corrett. del Ser. Memo. c.4.t.

Obligo delli Cancellieri Inferiori, di far registrar nella loro Cancellaria, li nomi, & cognomi per alfabetto di quelli, che haueranno per testamento lasciato beni condittionati. Corrett. del Serenis. Memo. c.4.t.

OBLIGATI.

Obligato di euittione, non è tenuto difender il comprator dal propinquo, ouero laterano, lib.1.cap.33. car.18

Obligati sono alla donna i beni del marito dal giorno della transduttione, & dell'augumento di dote, lib.1.cap.34. car.19

Et nel medesimo libro, cap.57. car.28

Obligato per instromento pagar alcuna cosa, se al termine statuito pagherà parte del debito, non s'intende per ciò rotto l'instromento, lib.1.cap.43. Verso, Et colui, che per carta. car.21

OFFICIALI.

OPPOSITIONI.

ORDINE.

Ordine, co-

Ordine

Ordine di far le assicurationi di dote sopra mobili, & stabili del marito debitore della Serenissima Signoria, & come siano regolati delli magistrati creditori. nella Corr. del Serenis. Bembo. car.
Ordine. Vedi Modo.
Ordine. Vedi Forma.

ORDINATIONI.

ORdinatione fatta da alcuno, de suoi beni, a suo figliuolo con conditione, che doppo la morte del detto figliuolo vadi in alcuno altro, si presume tal ordinatione hauer luogo, se detto suo figliuolo mancasse senza figliuoli, ò altri mascoli discendenti, & non altramente. nel capitolo delle presontioni. Vers. Ancora se alcun lascierà. c.7
Ordinatione del testamento altrimente fatta deue sempre esser tenuta ferma, libro 4. capitolo 1. c.61
Ordinatione. Vedi testamenti.

ORFANI.

ORfano minor di anni 18. non può far alcuna carta, se due Giudici di Esaminador in essa non si sottoscriueranno, eccettuate però le carte di doti, & testamenti, lib. 1. cap. 38. car. 20
Orfani. Vedi Pupilli.

P

PADRE.

PAdre non è necessario, che si proui, quando è publica voce, & fama, che sia padre, lib. 1. cap. 12. c. 11
Padre, che fa carta ad alcuno, nella quale obliga se, & suoi heredi, non s'intende che oblighi li figliuoli da lui diuisi, ma solamente gli indiuisi, libro 1. capitolo 40. car. 20
Padre se per nome del figliuolo, ouero nipote, che torranno moglie, accettarà la dote, & poi morirà ab intestato, la detta dote primamente de i beni mobili sia cauata, lib. 4. cap. 24. Vers. Et volemo. c. 72
Padre insieme con li fratelli del morto si admette alla successione del figliuolo, che morirà

P A G A M E N T I.

PAGAMENTO DI DOTE.

PAGAMENTI DI CAMBII.

PAGAMENTI DI TAGLIE.

Pagamenti

PARAMENTI.

PARCENEVOLI.

PARENTELLA.

PARI.

PAROLE.

Patta

P A T T I.

P E C C A T I.

P E G N I.

Pena di

nelli loro

PENSIONE.

PERCVSSORI.

P E R D E N T E.

P E R I C O L O.

P E R L E.

PERSONE.

PETITORIO.

PIEZARIE, ET PIEZI.

PISTOLE.

Pistole, & Archibusi, probibiti, con pena di confiscatione de beni, & anni 10. di Galera à chi li porterà, ò tenirà in casa. Leg. Ciu. c. 36. t.

P I O V A N I.

PIouani non possono alienar li beni stabili della chiesa, se non con consenso de i vicini, & con auttorità del Vescouo, lib. 1. cap. 2. c. 8

Piouani non possono alienar i beni stabili della loro chiesa, se non con auttorità del Vescouo, volontà del Capitolo, de i procuratori, & di parte de i vicini, libro 6. cap. 3. car. 88

Piouani non possono in alcun modo impegnar, alienar, nè affittar per più di tre anni li beni di chiesa. ne i Consulti, cons. 27. car. 160

Piouani non possono impegnar beni mobili di chiesa, cioè croci, calici, ò altre Arzentarie, & libri, ò paramenti, nè vender alcune di dette cose. Ne i Consulti, cons. 27. car. 160

Piouani non possono alienar, translatar, vender, & donar beni di chiesa, se non con consultatione, & deliberatione del consiglio di pregadi. Ne i Consulti, cons. 27. Vers. Et non possa etiam, &c. c. 161.

P I O V E G H I.

PIoueghi suo officio, magistrato, & sua auttorità, con ordine del proceder in detto officio. Corr. del Serenis. Trinisan. c. 195

P L A C I T I.

PLaciti di tutte le cose affittate, & condutte, & delli loro affitti, danni, & interessi, si fà all'officio de forestier, libro terzo, capitolo 9. Verso, Ma se l'habitatione. car. 42

Placiti d'interditti, & contese fino a lire 50. de grossi, & da detta summa in zoso sono vdite per li Giudici di mobile, lib. 6. cap. 61. car. 115

P O M P E.

POmpe de vestimenti da donna con ricami, ò stratagli di seda, d'oro, d'argento, probibite. Leggi Criminali. c. 59. t.

Pompe d'orecchini, probibiti alle donne, oltre li semplici anelleti pendenti. Leggi Criminali. car. 60

P O N T I.

POnti communi possono esser fabricati, & rifatti se bene il compagno, ò vicino non vorrà, lib 3. cap. 61. Vers. Il simile dicemo. car. 60

POSSESSO.

POSSESSORI.

POSSESSORIO.

POSSESSIONI.

Possessione

PRELATI.

PRELATIONI.

PREROGATIVA.

PRESCRITTIONE.

PRESENTATI.

Presentati

PRESENTANTI.

PRESENTATIONI.

PRESONTIONI.

PRETI.

PRETIO.

PRIORE, ET PRIORA.

PRIVATIONE.

PRIVILEGI.

PROCLAMATI.

PROCVRATORI.

PROCVRATORI DI SAN MARCO.

PRODVTTIONI.

Produr la dimanda deue l'Attore nel principio della sua causa doppo fatto citar il reo, insieme con le scritture, che gli parerà di vsar. nella Correttione del Seren. Triuisan, cap. 1. Vers. Che l'Attor. c.192 t.

Produtta la dimanda per l'Attor, sia dato termine al reo di giorni cinque. nella Correttione del Serenis. Triuisan, cap. 1. Verso, Che l'Attor. c.192 t.

Produtta la risposta, & scritture del reo, sia data copia all'Attor. nella Correttione detta, cap. 1. Vers. produtta. c.192. t.

Producendo l'Attor nuoue scritture, habbia il reo tempo di riprodur anco lui le sue. nella Corr. detta, cap. 1. Vers. Data la risposta. c.192. t.

Produr additione di dimande, risposte, & far oblationi è in libertà delle parti sino alla prolatione della sententia, pur che non eccedino il numero di tre scritture per parte. nella Corr. detta, cap. 1. Vers. Et se alcuna. c.193

Produr dimanda di conuerso può il reo, & può anco citar il principale à proseguire si sopra il principal, come sopra il conuerso. nella Correttione predetta, cap. 1. Vers. Et se sarà data. c.193

Produr capitoli possono le parti, & se saranno admessi, si deue immediate dar in nota il nome delli testimonij, & l'altra parte habbia termine di opponerli, & dar interrogatorij. nella Correttione detta, capitolo 1. Verso, Se alcuno volesse. car. 193

Produttione, visione, ouero allegatione di alcuna scrittura non possono i Nodari notar nelle estese delle sententie, se prima non saranno state prodotte. Corrett. del Sereniss. Triuisan, cap. 1. Vers. Nelle estensioni. c.193

Produr oblationi non si può, se non auanti i Giudici primarij nelle cause presenti, ma nelle absenti si possono anco produr nel tempo della carceratione, ò dell'appellatione auanti però l'intromissione, & remissione, & non altramente per alcun modo. ne i Decreti. c.26 t.

Produr le scritture a i consigli si deue per tre giorni auanti l'introduttion delle cause, doue si tratta dell'interesse della Serenissima Signoria, acciò possino esser vedute dalli Agenti, & Aduocati. ne i Decreti. c. 26

Produr non si può alli consigli, nè legger à conto di mezaruola, nè altrimenti altre scritture, se non quelle, che fossero state prodotte auanti il far delle sententie, ouero chiamate nelle predette sententie, che si placitassero. ne i Decreti. c.27

Produttioni. Vedi presentationi.

PROHIBITO.

Prohibito d'alienare per testamento, ò contratto, s'intende prohibito vender, donar, liuellar, dar in feudo, ò in seruitù, ò constituir vsufrutto, lib. 1. cap. 4. Verso, Alienatione. c.8

Prohibite

PROHIBITIONE.

PROLE.

PROMESSE.

Promissori

PROPINQVI.

PROPRIETA'.

PROVE.

Proua d'vn

PROVEDITORI.

PRoveditori di Commun possono vender, & liuellar gli stabili conditionati, desolati, & andati in rouina a richiesta delli interessati, cosi possessori al presente, come anco ai quelli, che haueranno a succeder di prossimo con le solite proclame alli soliti luoghi, & deliberarli al terzo incanto inuestendo il danaro in altretanto stabile; o possessioni di fuora, che restar debbi sottoposto, & obligato ad vnguem, come era il venduto. ne i Decreti. c.7

Proueditori sopra le camere, Rason Vecchie, & Rason Nuoue, sono Giudici delle vsurpationi delle strade publiche, & beni communali, & di condannar gli vsurpatori, & possessori. ne i Decreti. c.12.t.

Proueditori al Sale, le loro sententie ciuili, & criminali si appellano a i X. Sauij del Senato. ne i Decreti. c.24.t.

Proueditori sopra i Banchi, & loro sententie, si deuoluono in appellatione alli Auditori. Vecchi ne i Decreti. c.25.t.

Proueditori sopra li Hospitali, & luoghi pij, l'appellatione delle loro sententie si deuoluono a i consigli. ne i Decreti. c.31.t.

Proueditori sopra i Datij Proueditori sopra le Camere Proueditori alle Rason Vecchie	Le loro sententie, & Atti fino a ducati 200. si appellano a i X. Sauij sopra le decime. ne i Decreti. c.69

PROVISIONI.

PRouisioni, & salarij concessi da Rettori, ò Rappresentanti non si possono scuodere senza l'approbatione prima fatta dall'Eccellentissimo Senato sotto pena di restituir con 10 per cento di pena. Leg. Crim. c.24.t.

PVBLICATIONI.

PVblicationi di processi debbono esser fatte doppo esaminati li testimoni anco sopra le oppositioni se saranno admesse, & sopra li capitoli, & interrogatorij nella Corr. del Ser. Triuisan, cap.1. Vers. Se alcuno. c.193

Publicati li processi non possono alcuna delle parti per via di alcun giudicio, magistrato, ò consiglio vsar alcun impedimento, suspensione, ò interruption ciuil, nè criminal, se non doppo la publication della sententia. nella Corr. del Ser. Triuisan, cap.1. Vers. Se alcuno. c.193

PVPILLI.

PVpilli minori di 12. anni hauer debbono tutori, lib.2. cap.2. c.33

Pupillo, ouero il suo herede finita la tutella, & resi li conti dell'administratione

PVNITI.

Q

QVERELE.

QVESTIONI.

QVIETATIONI.

QVINTELLO.

QVOTALITE.

RAGIO-

RAGIONE.

Agione dell'administratione della tutela si deue rendere nel termine di mesi 6. doppo finita, lib.2.cap.2. Vers.Oltra di ciò. c.34

Ragioni sue non può colui che chiama sopra alcuna cosa dar ad altri, lib.3.capit.16. c.45

Ragioni sue, colui, che chiama sopra inuestitione, può dar ad vn solo, lib.3.cap.52.& 53. c.58

Ragione di giuoco, non si rende. Ne i Consulti, cons.23. nel fine. c.154

Ragione di danari dati, ouero imprestati per causa di fornicatione, non si fà. Ne i Consulti, cons.23. nel fine. c.156

Ragione non si fà in alcun tempo a chi hauerà venduto alcuna cosa a tempo a figliuoli di famiglia, pupilli, ouero sottoposti alla tutela, & gouerno d'altri. Corr. del Ser. Triuisan, cap.14. c.199.t.

Ragione non si fa a quelli, che haueranno dato scommesse al tempo del maridar, ò del rimaner in qualche magistrato, ò reggimento, ouero altro modo. Corret.del Ser. Triuisan, cap.14.nel fine. Vers.Volemo. c.200

RATIFICATIONE.

Ratificatione della sententia arbitraria si fà alli Giudici ordinarij passati gli otto giorni doppo che alli Giudici sarà intimato, che debbano dichiarir se hanno preso error. Nella Cor. del Ser.Triuisan, cap.8.nel principio. c.195.t.

Ratificata la sententia Arbitraria de iure, & de fatto resta inappellabile. Nella Corr. del Ser. Triuisan, cap.8.Vers.Et non andando. c.196

Ratificatione di sententie Arbitrarie de mobili si fa citando la parte, & li Giudici, che l'hanno fatta. Nella prattica.Vers.Si ratificano. c.210.t.

Ratificandosi le sententie Arbitrarie il Giudice ordinario dà giuramento alli Giudici arbitri se hanno preso error, & giurando che non, si ratificano. Nella prattica. Vers. Si ratificano. c.210.t.

Ratification non vuol dir altro che viuificar la sententia arbitraria, la qual viuificatione dà ad intrometter tutti li beni, secondo la forma di essa sententia arbitraria. Nella prattica. Vers. Si ratificano. c.210.t.

Ratificatione di sententie Arbitrarie, non è valida se gli Giudici Arbitri non diranno in scrittura con giuramento nelli atti dell'officio alla presentia del Giudice ordinario, di hauer vdito le parti, vedute le dimande, & risposte, scritture, libri, conti, &c. & che quello, ch'è stato scritto, è stato parere, & opinione propria d'essi Giudici doppo, che in virtù del compromesso hanno vdite le parti, & vedute le scritture, & non cosa publicata, composta, ò accommodata prima, che essi fossero in virtù del detto compromesso eletti. Leggi Ciuili. car.12.ter.

Ratifi-

Ratificatione non fatta nel modo detto di sopra, la sententia resta non sententia, ma come semplice accordo; ò compositione delle quali l'offeso può dolersi alla Giustitia come si fà nelle conuentioni. Leg.Ciu.c.13

REFVDATIONE.

Refutatione de beni paterni, materni, fraterni, ò di cadauna sorte, che vorranno far i figliuoli, fratelli, nipoti, ò quelli, che haueranno ad esser heredi, ò successori dell'heredità, & che pretenderanno non voler esser obligati alla satisfattione de i debiti, che li defonti hauessero con la Serenissima Signoria, li presenti far debbino nel termine di due mesi doppo la morte delli defonti, & gli absenti oltre il Quarner, & di là delle Alpe nel termine d'vn anno nell'officio di Signori Gouernatori delle Intrade alla presentia di tutti tre, come ne i Decreti. c. 6.t.

Refutatione suddetta è leuata dall'officio di Gouernatori, & transferita all'officio di tre Sauij sopra i conti. ne i Decreti. c.7

REGOLA.

Regola, che stante i maschi le femine non succedano, non ha luogo nelle successioni de i beni della madre, lib.4.cap.28. c.75

Regola di ragione, che dice Prior in tempore potior in iure male interpretata nel palazzo.nelle Correttioni del Serenissimo Cigogna. car.7

RELEGATI.

Relegati con strettezza di balle come si posino liberare dalla Relegatione loro. Leg.Crim.c.44.t.

Relegati deuono star serati, fino che haueranno passaggio al luoco oue saranno relegati. Leg.Crim.c.45.t.

Relegati dalli Rettori siano da loro drizzati alli Eccellentissimi Signori Capi dell'Eccelso Consiglio di X. & da essi posti in vna prigione, fino che haueranno passaggio. Leg.Crim.c.45.t.

Relegati non posino per qual si voglia causa esser cauati dalla prigione, se non quando doueranno andar alla sua relegatione. Leg.Crim.c.46

Relegati se saranno, ò nò alla loro obedienza sia auisato dalli Rettori alli Eccellentissimi Signori Capi dell'Eccelso Consiglio di X. Leg.Crim.c.46

Relegati se non saranno all'obedienza della loro relegatione s'intendino incorsi nella pena delle loro alternatiue. Leg.Crim.c.46.t.

Relegati al tempo che finiranno debbano portar fede dalli Rettori di esser stati all'obedienza per il tempo della loro relegatione. Leg.Crim.c.46.t.

Relegati faccino due volte alla settimana la loro presentatione alli Rettori, & sia no-

RIMETTERE.

REO.

REPRESAGLIE.

REPV-

REPVBLICA.

REpublica è sostentata dalle leggi, & dalle armi. nel primo prologo nel principio. car. 2. t.

RESIDVO.

REsiduo di esso è fatta mentione nel libro sesto, capitolo 46. Verso, Se veramente. car. 109

RESTIME.

REstime de beni tolti in assicuratione, & pagamento di dote seconda, & terza possono far far li officij, & magistrati creditori del marito, delli mobili, & delli stabili, senza alcuna spesa nel termine de mesi due alli officij doue sono stati fatti, aliter restino fermi li predetti pagamenti. nella Corret. del Serenissimo Bembo. car.

RETENTI.

REtenti per vn caso possono esser puniti per altri eccessi. ne i Dec. c. 34. t.
Retenti debbono esser li ladri trouati col furto nel Dominio, & mandati al luogo del delitto. ne i Dec. c. 37
Retenti debbono esser quelli ladri, che si trouerãno senza furto 15. miglia oltre i confini del luogo doue hanno commesso il delitto. ne i Decreti. c. 37
Retenti per li consigli non possono esser licentiati per li Auogadori. ne i Dec. c. 60
Ritenire, & prender tutti possono coloro, che ammazzano, ò feriscono alcuno in Venetia con premio. Ne i Decreti. c. 60. t.
Retenti banditi nel termine dichiarito deuono far espedir le loro gratie. Ne i Decreti. c. 61. t.
Retenti quelli, che sono banditi doppo che hanno hauuta gratia di esser realditi non escono di prigione, se non doppo espedito il caso. c. 63
Retenti li banditi absenti, se haueranno gratia non siano rilasciati senza pagar le loro taglie. Ne i Decreti. c. 63. t.
Retenti per debiti che li farà fuggire di mano delli officiali è tenuto pagar il debito. Leggi Criminali. car. 43
Retenti banditi, chi li farà fuggige di mano delli captori, sarà punito. Leggi Criminali. car. 43
Retenti. Vedi Carcerati.

RET-

RETTORI.

REVI-

REVISIONI.

REuision di mercantie, che habbino hauuto danno si fà per l'Officio della Corte di Petition, senza commandamento, secondo la forma posta nella prattica, cap. 7. Vers. Si riuede. c. 209

Reuision di spese spetta all'officio de gli Auditori Vecchi. Nei Decreti. c. 25 t.

REVOCATIONE.

REuocation di lettere di inhibition, suspension, sequestri, & commandamenti si può far per semplice nota, & citatione. Nella Correttione del Serenis. Triuisan, cap. 1. Vers. Le confermationi. c. 193 t.

RIDUTTI, ET GIUOCHI.

RIdutti di giuochi, crapula, & altre inhonestà, probibite. Leg. Crim. c.

Ridutti, & quelli, che li tengono, & vi vanno in essi, come siano castigati, così per via d'Inquisitione, come di denoncie. Leggi Crim. c.

RIO.

RIo commune può esser cauato, & migliorato, anco che il compagno non voglia, libro 3. cap. 61. Vers. Il medesimo dicemo. c. 60

RISICO.

Risico. Vedi Pericolo.

RISPOSTA.

RIsposta è tenuto far il reo alla dimanda dell'Attore, & può esser astretto, altrimenti resti sententiato. Correttione del Serenissimo Triuisan, capit. 1 Verso, Se il reo. c. 192. t.

Risposta fatta dal reo in giudicio deue esser manifestata all'Attore, & datoli copia. Nella Correttione del Serenissimo Triuisano, capitolo primo. Verso, Produtta la. c. 192 t.

Risposta data dal reo, i Giudici debbono admonir le parti a produr tutto quello, che intendono di produr nel termine, che gli parerà qual passato, debbono udir le parti, & far sententia. nella Correttione del Serenissimo Triuisan, capit. 1. Verso, Data la risposta. c. 192 t.

Risposta di informatione sopra suppliche commesse a Rettori, deue esser fatta con

 giuramento,

R O B B A.

R O B B A R.

S

S A C R A M E N T O.

S A L A R I O.

Salario

SALINE.

SALVOCONDOTTO.

SANSERI.

SCHIOPI.

Schiopo

SCOMESSE.

SCRITTVRE.

Scritture,

SCRIVANI.

SCRIVANI DI NAVE.

SENATO.

SENTENTIE.

SIGNORI DI NOTTE.

SINDICI.

Sindici

S O C E R O.

S O D O M I T I.

S O L L I C I T A T O R I.

SOPRABONDANTI.

Soprabondante delli danari delli pegni de gli hebrei, che si vendono per l'officio de i Sopraconsoli deue esser conseruato per il cassier del detto officio. Nella Cor. del Serenifs. Barbarigo, cap. 2. Vers. Praterea. c. 178

SOPRACONSOLI.

Sopraconsoli quando creati i Giudici de i fuggitiui, con salario, & obligo di sentar tanti giorni la settimana, con due fanti, & vn scriuan, lib. 6. cap. 62. Vers. Et come i Sopraconsoli. c. 116

Sopraconsoli nelle vendite delle possessioni de i fuggitiui, facciano far le stride, & cogniti, & far giurar al comprator, lib. 6. cap. 63. c. 116

Sopraconsoli deuono far restituir i beni trouati appresso i fuggitiui, ouero da loro ascosi, ò depositati, a coloro di chi sono, & che comproberanno esser suoi, lib. 6. capitolo 65. car. 117

Sopraconsoli insieme con li Proueditori di Commun, sono Giudici delle represaglie di lire 300. & da lì in zoso, lib. 6. cap. 65. c. 118

Sopraconsoli diano la fida per vn mese a quelli fuggitiui, che nel termine di giorni cinque presenteranno al loro officio li loro libri, conti, & beni. Ne i Consulti, cons. 33. c. 165

Sopraconsoli finito il mese della fida data a i fuggitiui, se non saranno d'accordo con li suoi creditori, deuono accordarli con li detti creditori, & con il consiglio di 40. al criminal prorogandoli la fida. Ne i Consulti, cons. 33. Vers. Et se fra detto termine. c. 165

Sopraconsoli possono prolongar la fida alli aggrauadi mesi due, & alli fuggitiui mesi quattro continui. Nella Correttione del Serenissimo Barbarigo, capit. 1. Vers. L'Anderà parte. c. 178

Sopraconsoli non possono prolongar oltre il modo sopradetto, affida ad alcun aggrauado, nè fuggitiuo in pena di ducati 100. & la fida non vaglia. Nella Corr. del Ser. Barbarigo, cap. 1. Vers. L'Anderà parte. c. 178

Sopraconsoli non possino accordar alcuno affidato, se non in anni due, in tre paghe per rata con piezaria di paga in paga de satisfattion della maggior parte de i creditori, & gli accordi fatti in altra maniera non vagliano. Nella Cor. del Ser. Barbarigo, cap. 3. c. 179. & 180

Sopraconsoli possono accordar come li piace li affidati da ducati 100. in zoso. nella Cor. del Ser. Barbarigo, cap. 3. Vers. Non intendendo. c. 179. & 180

Sopraconsoli non possono affidar alcuno, che hauesse comprato in contadi, ouero a tempo se non saranno passati mesi 6. quali passati, sia affidato di soli giorni 15. nella Cor. del Ser. Barbarigo, cap. 4. c. 179. t.

Sopraconsoli non possino affidar, nè accordar alcuno, se non in caso prouato di rote

di naue,

SOPRAGASTALDI.

S O R E L L E.

S O S T I T V T I.

S O T T O S C R I T T I O N I.

Sottoscrit-

Sottoscrittione di propria mano con giuramento deuono far li Rettori alle risposte, che faranno alle suppliche. Ne i Decreti. c.31

SOVENTIONI.

Souentione deue esser data a i fuggitiui, che si absentano per sola impossibilità, & non fraudolentemente per vsurpar li beni d'altri. Ne i Consulti, cons. 33. doppo il principio. c.164

Souentione non si deue dare, se non ne i casi pericolosi, & che si fosse in necessità, premeditata però la conditione, & bisogno di tal souentione, sia in libertà della maggior parte de i Giudici di darla, & se alcuna souentione sarà data senza questo ordine sia nulla. Ne i Decreti. c.14

Souentione, non deue esser data auanti il tempo, à quelli che hanno vendute le sue mercancie a tempo. Ne i Decreti. Vers. Et si hà introdotto. c.14.t.

Souentione non deue esser data se il credito non sarà liquido. Ne i Decreti. c.14.t.

Souentione non deue esser data a quelli, che hanno venduto le sue merci a pretio illicito, a quelli, che hanno hauuto la fida. Ne i Decreti. Verso, Et ancora sono. c.14.t.

Souentione non deue esser data ad alcuno, se non in caso vrgente. Ne i Decreti. Verso, Et se pur occorresse. c.14.t.

Souentione se sarà dimandata a i Giudici. Il Nodarò è tenuto legger alli detti Giudici la parte 1551. 29. Ottobrio dell'Illustrissimo consiglio di X. & far nota nel margine di essa souentione di hauerla letta. Nella Correttione del Serenissimo Cigogna. car. 4

SPESE.

Spese di Aduocati, come si tansano alli Catameri, Giustitia Vecchia, Auditori Nuoui, & Vecchi, Auogadori, &c. Correttione del Serenis. Gritti, cap 8. Vers. All'officio. c.188.t.

Spese di Aduocati, come si tansano alli Consigli di 40. Ciuili, & Collegio di 20. Correttione del Ser. Gritti, cap. 8. Verso, Alli consigli. c.188.t.

Spese di Aduocati, che si fanno in le cause, come si tansano alla parte vincente contra quelli, che haueranno perso alle corti di San Marco, officij di Rialto, officij di Catameri, Giustitia Vecchia, & simili altri officij, Auditori Vecchi, & Nuoui, Auogadori, Consigli, & Collegij. Nella Correttione del Serenissimo Gritti. Verso, Le spese veramente. c.188.t.

Spese di Aduocati nelle cause criminali, come, & quanto sieno tassate per i Consulti, per ascoltar processi, per parlar in fauor di Rei, & per star alle letture. Nella Cor. del Ser. Gritti. Vers. Nelle cause criminali. c.189.t.

Spese pagate delle contumatie suspende la sentenza nel stato in che si troua. Nella Corret. del Ser. Triuisan, cap. 1. Vers. Se il reo sarà absente. c.191.t.

Spese,

S P O N S A L I.

S T A B I L I.

STAMPE.

STAR IN CORTE.

ponti,

ponti, & essendo trouato, ouero accusato, che hauesse passato i ponti, era per ordine di Sua Serenità, senza altro giudicio retento; & posto in prigione per altri mesi due, lib.6.cap.14. car. 93

S T A T V T O.

S T I M E.

S T R A D E.

S T R I D E.

Stride,

Stride

S T R I D O R I.

S T R I G H E.

S V C C E S S I O N I.

fù la sua

SVCCESSORI.

Succes-

SVPPLICHE.

SVSPENSIONI.

SVSTITVTI.

T

TAGLIO.

& beni dalle camere del Serenissimo Dominio. Il comprator non può esser estratto di possesso, se prima non gli sarà restituito il pretio, le spese, & tutti li miglioramenti. Ne i Consulti, cons. 30. c. 163

Taglio seguito di alcuna compreda de beni fatta con le solite solennità all'officio del Sopragastaldo, non si può estrazer di possesso il comprator, se prima non se gli dà il pretio, le spese, & miglioramenti. Ne i Consulti, cons. 31. c. 164

Taglio laudo, intromissione, ò remissione, sono tenuti far gli Auditori, (con le loro opinioni in scrittura) delle sententie a loro appellate nel termine di mesi tre dal dì dell'appellatione. Legge Pisana. Vers. L'Anderà. c. 200. t.

Taglio seguito a i consigli, ò Collegij di alcuna sententia, i Giudici, che l'haueranno fatta sono tenuti restituir i caratti hauuti, altrimenti siano mandati debitori a Palazzo. Legge Pisana, cap. 3. c. 201. t.

Taglio, ò laudo possono far gli Auditori delle sententie fino alla summa de ducati 50. ne i Decreti. c. 32. t.

Taglio possono far gli Auditori Vecchi delle contrafattioni fatte dalli Auditori Nuoui, & li Nuoui delli Vecchi, senz'altro consiglio. Correttione del Serenissimo Cigogna. car. 4

T A G L I E.

Taglie siano cauate prima de i beni de i Rei confiscati, & tenuti in deposito. Leggi Criminali. car. 24. t.

T A N S E.

Tanse di spese fatte da commissarij, ò tutori a pupilli si fanno per l'officio di Petition con commandamento, come nella prattica, cap. 8. nel princip. c. 210

Tanse de i caratti dati a gli Auditori Nuoui, ò Vecchi per il taglio, ò laudo delle sententie de ducati 50. & da lì in zoso si fanno contra la parte perdente. Ne i Decreti. car. 32. t.

Tanse di spese fatte per conto di Aduocati debbano esser fatte alla parte vincente contra quella, che hauerà perso. Corr. del Ser. Gritti. Vers. Le spese. c. 188. t.

Tansa delli Aduocati Ordinari di San Marco, & Rialto nelle cause, & officij, che debbono hauer carrati quanto debba essere nelle cause di minori, & maggiori. Corr. del Ser. Gritti. Vers. Alle cause. c. 188. t.

Tansa delle spese di Aduocati della Giustitia Vecchia, & Cathaueri qual debba essere nelle cause de maiori, & minori. Cor. del Ser. Grit. Vers. Al officio. c. 188. t.

Tansa delli Aduocati alli Auditori Vecchi, & Noui, & Auogaria nelle cause, de minori, Corr. del Ser. Gritti. Vers. Alli Auditori. c. 188 t.

Tansa delle spese di Aduocati alle Quarantie se sarà, ò non sarà desputata la causa quanto, & quale deua esser Cor. del Ser. Gritti. Vers. Alli Consulti. c. 189

Tansa de spese de Aduocati a i Collegi nelle cause spedite absenti, ò parlando Cor. Grit. quale, & quanta debba essere. Cor. del Ser. Gritti. Vers. Al Consiglio. c. 189

Tanse di Spese. Vedi Spese.

TAVERNIERI.

TEMPO.

Tempo

T E N V T A.

T E R M I N A T I O N I.

TERMINI.

TESTAMENTI.

manifestato

TESTATORI.

TESTIMONII.

T R A M E S S I.

T V T E L A.

TVTORE.

Tutor del

V

VADIE, OVERO VADIMONII.

VAREE.

VASSELLI.

VEDOVE.

VENDITE.

Vendit

V E N D I T O R I

VENETIANI.

VERGINI.

VIA.

Via di

VICIATORI.

VICIATORI, O STRONZATORI DI MONEDE.

VICINI.

VIGORE, ET ROBORE.

VIOLATORI.

VIOLENTIA.

VLTIMO.

VNIFORME PENSIONE.

VOLONTA'.

VSO.

VSVFRVTTO.

VSVRARI.

VSVRPATORI.

VSVRE.

VTERINI.

ZOVA.

ZOVADEGHI.

Ouadego de Buoi dati a Contadini illicito, & probibito. Leggi Ciuili. car.28.t.

Zouadego de Buoi, & altri Bestiami, & affitto de Carri, Versori per alcuna pension annuale è probibito, & dannato. Leggi Ciuili. car.29

ZVDEGADI.

IL FINE.